Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 146 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Sabato 19 giugno 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 Sem L. 80 Trim L. 40 - Un numero cent. 30 Arretrato cent. 60 - Direzione e Amministrazione via Carducci 7 Tel. 1-15 e 8-80 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

PUBBLICITA': Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie L. 3, aggiunte al lutto L. 25 la riga più L. 50 diritto fisso - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 a telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10, telefono 70-233.

Le attrezzature del porto di Djidjelli
bombardate dall'Aviazione tedesca

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il Bollettino N. 1119:

Sulle attrezzature del porto di Djidjelli formazioni aeree germaniche hanno sganciato numerose bombe. L'aviazione nemica ha ieri agito su località della Sicilia, della Calabria e su piccoli centri della zona del Vesuvio, tra cui Pompei: danni limitati. Uno « Spitfire » è stato abbattuto dalla nostra caccia nei dintorni di Comiso.

Le incursioni avversarie segnalate nel bollettino odierno hanno causato complessivamente due morti e sedici feriti.

STIRPE DI EROI
La medaglia d'oro consacra l'eroismo di Nicola Porcelli
caduto da prode sul fronte tunisino

ROMA, 18.

Sul petto di Oreste Porcelli, padre di due Caduti, brillano due Medaglie d'oro.

I suoi figliuoli, da lui, ex combattente dell'altra guerra, educati al sentimento del dovere ed all'amore per la Patria, si sono battuti, con indomito ardimento, fino al sacrificio.

Il venticinquenne Tullio Porcelli, Sottotenente di Fanteria, cadeva in Etiopia alla testa dei suoi ascari e gli veniva conferita la Medaglia d'oro.

Il 27 dicembre dello scorso anno, in Tunisia, il Capitano Nicola Porcelli consacrava con morte gloriosa il suo fulgido eroismo e meritava anche egli la suprema ricompensa al valore, recentemente decretatagli.

I due giovani fratelli, nati a Napoli da famiglia napoletana, onorano la città martoriata che oppone al nemico la sua serena fede e impavida resistenza.

Nato il 18 marzo 1911, giovanissimo, Nicola Porcelli frequentò il Collegio Militare di Napoli e, quindi, l'Accademia di Modena. Venne nominato nell'ottobre del 1937 Sottotenente di Fanteria. In A.O.I. nel 1935, partecipò a tutte le operazioni belliche fino alla conquista di Addis Abeba e oltre. Per due anni fu, poi, insegnante nella Scuola Militare di Napoli. Promosso Capitano nell'ottobre 1940, passò, con eguale incarico, alla Scuola allievi ufficiali di complemento di Avellino. Sportivo appassionato, organizzò, prendendovi parte, varie, difficili e brillanti competizioni militari. Mobilitato con la Divisione «Superga», raggiunta la Tunisia all'epoca della nostra occupazione, al comando di una Compagnia, partecipava arditamente alle prime operazioni vittoriose.

Il 27 dicembre, con i suoi fanti, il Capitano Porcelli presidiava i caposaldi della zona di Sfisifla. Nelle prime ore del mattino, il nemico, con uomini e mezzi corazzati quattro volte superiori, sferra l'attacco contro il tratto di fronte assegnato al giovane ufficiale, che già nei precedenti attacchi del giorni 20 e 21 aveva dimostrato le sue belle qualità di trascinatore.

Le intenzioni del nemico si svelano subito: tentare di aprirsi una breccia fra i caposaldi e, dall'alto, cadere sul tergo di tutto lo schieramento. Il Capitano Porcelli, conscio della delicatezza del fronte affidato alla sua difesa, non esita a portarsi all'estrema destra, punto di saldatura col vicino settore e, quindi, maggiormente preso di mira dal nemico. Sotto il tambureggiante tiro dell'artiglieria, egli è l'anima della difesa: incurante dei colpi che gli scoppiano intorno e che fanno le prime vittime, segue in piedi, sul ciglio del caposaldo, l'azione col binocolo. Una scheggia di granata lo raggiunge, ferendolo non gravemente. L'ufficiale sorride alle prime goccie di sangue che versa e tranquillizza così i fanti che guardano a lui costantemente. Una fasciatura affrettata al braccio destro e torna al suo posto Ed è lui infatti a dare l'allarme dell'approssimarsi dei marocchini a plotoni serrati, ed è lui a dar l'ordine di aprire il fuoco.

Le armi automatiche falciano il nemico sparando insieme, come se tutte fossero manovrate dalla volontà del comandante che corre da postazione a postazione. L'attacco subisce un tempo di arresto, ma altra ondata più forte delle prime la sussegue. In questo momento la lotta diviene aspra e tenace, mentre le armi della difesa continuano a mietere vittime nel campo avversario. Un forte nucleo nemico riesce tuttavia a penetrare nella nostra linea attraverso un centro di fuoco i cui i tiratori sono caduti sull'arma

Il Capitano Porcelli è investito dal lancio improvviso di bombe a mano: miracolosamente illeso, chiama a sè le staffette del Comando e, con fulmineo slancio, ricaccia con bombe a mano quelli che avevano per primi intaccata la posizione. L'avversario, intanto preme da tutte le parti e le poche armi rimaste fanno miracoli. Il capitano Porcelli intuisce il grave e delicato momento e, sotto l'incessante martellare delle pallottole nemiche, sposta le poche armi ancora a sua disposizione, per concentrare il fuoco sui marocchini che piombano nell'estrema destra rimasta incustodita dal vuoto dei difensori caduti corpo su corpo, da pallottola alle spalle, continua ad incitare alla resistenza Grondante sangue si mette alla testa di un pugno di ardimentosi, nell'ultimo tentativo di contrassalto, ma viene arrestato da una raffica di pistola mitragliatrice, sparatagli a bruciapelo, in pieno petto, nel momento in cui lancia il grido di «Savoia».

Il suo gesto, così, ripete quello del glorioso fratello che — dice la motivazione del conferimento della Medaglia d'oro al Sottotenente Tullio: « Ferito, continua con indomita, ammirevole fierezza a tener testa all'avversario incitando e animando gli ascari alla strenua resistenza e rinunciando ad ogni cura. Sanguinante ed estenuato, all'intimazione di resa, da parte del nemico raccolte le proprie forze; si slanciava con balzo leonino sull'avversario in un disperato corpo a corpo, finchè, colpito una seconda volta a morte, si abbatteva al suolo incitando fino all'ultimo i propri uomini ed additando loro le vie luminose del dovere e del nobile eroico sacrificio ».

La pronta decisione e l'olocausto della giovane vita del capitano Porcelli, riescono a frenare l'irruenza del nemico e a dar tempo ad altri reparti di parare l'improvvisa e grave minaccia.

Ecco la motivazione che accompagna il conferimento della Medaglia d'oro all'eroe:

« *Comandante di Compagnia in un settore particolarmente difficile, durante un attacco nemico, condotto con forze superiori per numero e per mezzi, si prodigava con ardire e sprezzo del pericolo dove più violenta ferveva la lotta. Ferito al braccio destro da scheggia di granata, non desisteva dall'animare la difesa incuorando i suoi fanti ed indicando, anche coll'arto colpito, le direzioni più minacciate. Investito da rinnovato, improvviso attacco nemico radunava pochi uomini e si gettava al contrassalto, riuscendo a far ripiegare un forte nucleo già penetrato nelle posizioni. Colpito una seconda volta da pallottola ad una spalla incurante della nuova ferita, si lanciava ancora contro il soverchiante nemico, riuscendo a contenere l'irruenza. Colpito, infine, a morte da una raffica di mitragliatrice, cadeva al grido di « Savoia », consacrando con una morte gloriosa il suo fulgido eroismo.* — Zona di Sfisifla (Tunisia), 27 dicembre 1942-XXI ».

L'Ungheria festeggia solennemente il 75° compleanno del Reggente Horthy

BUDAPEST, 18.

L'Ungheria festeggia oggi il 75° compleanno del Reggente Ammiraglio Horthy. La capitale è tutta imbandierata e i giornali dedicano le loro prime pagine al genetliaco del Reggente.

In una significativa frase pubblicata dai giornali viene riassunto il sentimento di tutti gli ungheresi. « Nell'assoluta devozione e nell'affettuoso attaccamento alla persona del Reggente non esiste alcuna differenza fra ungherese e ungherese ».

Infatti Nicola Horthy è amato da tutto il popolo ungherese che vede in lui riassunte le virtù della razza. Il popolo magiaro sa di dovere a lui se il Paese è riuscito a superare tante gravi difficoltà. Tutti i giornali ricordano come l'ammiraglio Horthy dette inizio al movimento di riscossa che travolse il regime giudeo-bolscevico istaurato da Mosca in Ungheria, e rilevano che a lui e alla sua saggia e ferma politica l'Ungheria deve la costruzione del suo Esercito e le riforme sociali che hanno migliorato notevolmente le condizioni delle masse lavoratrici.

I governi che si sono succeduti in Ungheria, sottolineano i giornali, non hanno fatto che applicare e realizzare le iniziative del Reggente il quale, fin dall'inizio, con chiara concezione e consapevolezza degli interessi dell'Ungheria ha indirizzato la politica del suo Paese verso una stretta amicizia con l'Italia.

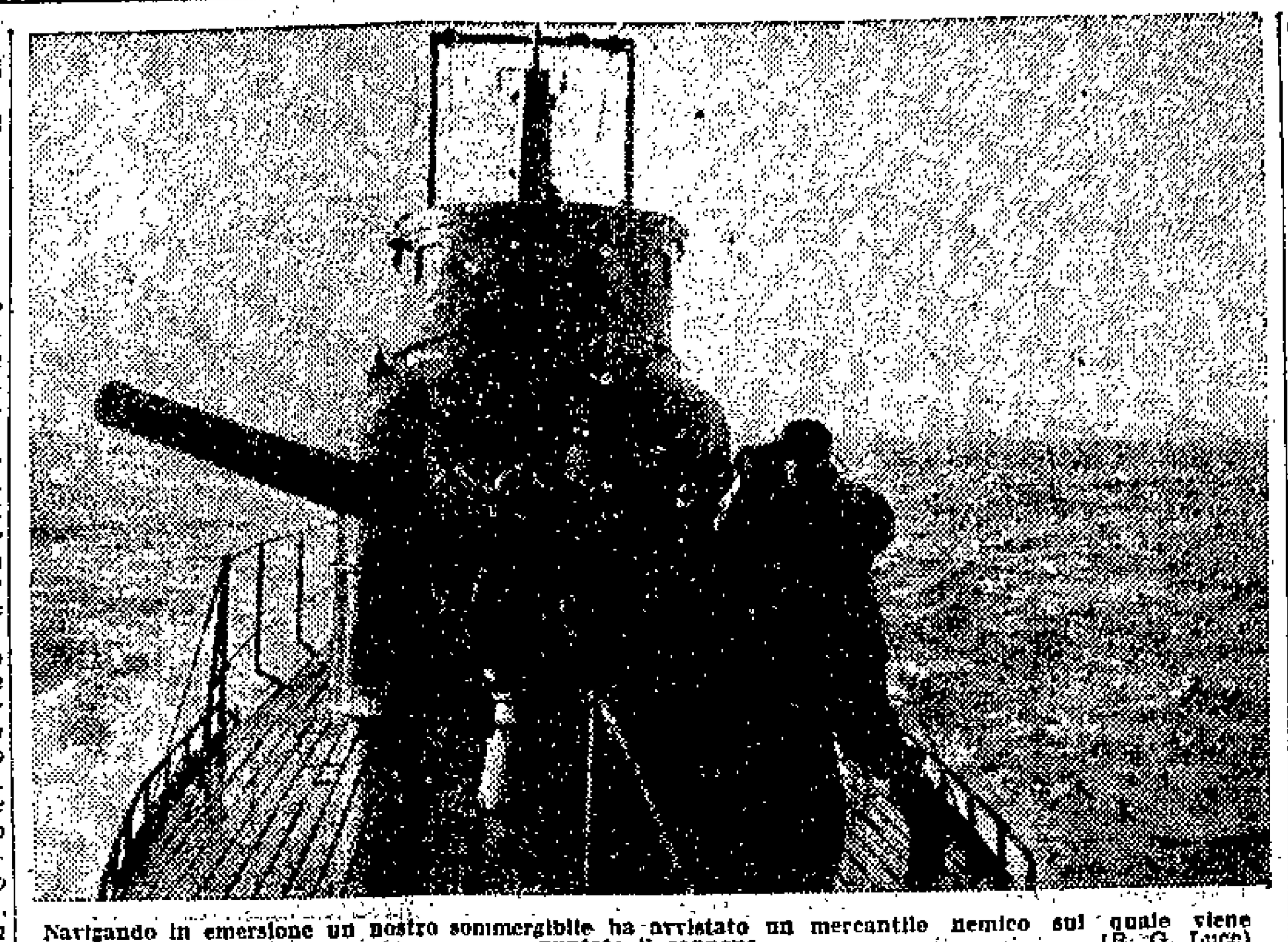
E' stata infatti, la politica del Governo fascista, e ciò viene ricordato da tutti i giornali, a trarre l'Ungheria dall'isolamento in cui venne gettata dai trattati di pace di Versaglia e del Trianon. Tale stretta amicizia ha condotto l'Ungheria a schierarsi a fianco delle Potenze dell'Asse nella guerra contro l'Unione sovietica la cui politica imperialistica minacciava l'integrità della frontiera magiara.

Questa luminosa figura di Capo di Stato è oggi tra i primi assertori del nuovo ordine europeo che dovrà dare all'Europa una nuova era di pace e di giustizia.

In tutti i centri dell'Ungheria in occasione del genetliaco del Reggente avranno luogo funzioni religiose, riviste militari e adunate di popolo. Anche la minoranza tedesca parteciperà alle odierne manifestazioni, con una adunata che avrà luogo stasera a Budapest nel la quale il Capo della «Volksbund» si renderà interprete dei sentimenti di amicizia e di devozione dei tedeschi d'Ungheria verso la persona del Reggente.

In serata il Presidente del Consiglio celebrerà alla radio il genetliaco del Reggente.

L'Italia che all'Ungheria è legata da sentimenti di fratellanza consacrati dal comune contributo di sangue contro lo stesso nemico, e più che mai vicina in questo giorno al popolo magiaro e formula per il suo valoroso Reggente fervidissimi voti di prosperità e di vittoria.



Navigando in emersione un nostro sommergibile ha avvistato un mercantile nemico sul quale viene puntato il cannone (R. G. Luce)

SARDEGNA SUGLI SPALTI
Sotto il fuoco ed il ferro
cresce l'odio contro il nemico

SARDEGNA, giugno.

Della tua terra, amico sardo, io che non sono poeta, nè letterato, avevo le nozioni di un centro di vita forte ed austero, di costumi probi, di caratteri duri e volitivi. E quando sono approdato mi è venuto incontro il sapore forte di questa terra l'odore di questa isola che più di ogni altra racchiude quel senso antico del Mediterraneo nostro quel profilo ora aspro ora delicato dei monti e delle colline, quelle pianure feraci martoriate un giorno dalla malaria, ora redente in gran parte per l'opera assidua dell'uomo e per la cura di un governo.

Questo sapevo: e tu mi hai preso per mano, mi hai indicato la strada e mi hai parlato della tua terra e mi hai mostrato progressi sconosciuti. Hai mostrato più che parlato: io ti ho chiesto, curioso di questa e di quell'altra cosa ed ho voluto sapere ed ho voluto sentire, mia a poco a poco la mia ansia si è acquietata perchè parlavano per te quelle strade asfaltate e ben tenute quei campi fecondi quegli allevamenti, opimi quei centri operosi e quei porti vitali; la voce delle fabbriche e dei cantieri lo stridio delle carrucole dai pozzi e dalle gallerie erano le indicazioni precise che raccoglievo ed annotavo in un'atmosfera tragicamente densa di guerra e di sacrificio.

Tu non parlavi amico sardo: la guerra anche tu l'avevi voluta e l'avevi accettata perchè la terra ancora si bonificasse e ritornassero dai continenti lontani i fratelli sperduti; perchè accanto alla casa rustica, vecchia di pietre e di anni, sorgesse la nuova casa ed i traffici s'intensificassero E quando la guerra è venuta ci sei andato incontro coscenziosamente, in silenzio, come tutti i forti, senza falsa poesia; hai lasciato il campo e l'aratro, la salina e la miniera, hai salutato la tua donna ed i tuoi figli e sei partito. Senza entusiasmo apparente, con un entusiasmo intimo, sentito, silenzioso, come si addice a gente abituata ai lunghi silenzi. Forse tu non conoscevi nemmeno le glorie della Brigata Sassari, non conoscevi la prosa fiorita di mille e mille episodi; avevi in te solo l'intima comprensione della necessità dell'ora lontana da antiche reminiscenze di barbari istinti che avevano alimentato il fuoco di sconfinate passioni e di crudeli vendette nei canti di Sebastiano Satta. E l'odio che ti è scaturito contro il nemico inumano ha tratto a poco a poco convinzione e sostegno dalla sua stessa barbarie; tu lo odi perchè ti ha fatto del male, perchè ha distrutto la tua casa, perchè ha tentato e tenta di coglierti così alla sprovvista, su una strada o un sentiero con il fuoco incrociato di più mitragliatrici.

La guerra è diventata più serrata, più intensa, è arrivata nella tua terra; tu hai stretto i denti ed hai combattuto e forse il nemico non lo odiavi ancora perchè sei forte e chi è forte è anche generoso; ma quando hai visto le Chiese distrutte, quando i fori delle cannonate sulla cupola della Cattedrale di Alghero hanno fatto filtrare all'interno pezzi di cielo, quando Cuzzocrea, a metà sepolto fra le macerie di Cagliari, si è levato — novello Farinata — a maledire il barbaro; quando Armando Azzoni si è abbattuto fulminato nell'automobile mentre trasportava la moglie ammalata, e Vittoria Bella, facendo scudo col corpo alla propria figliola, ha avuto il capo bucato da un grosso proiettile, allora tu lo hai odiato il nemico e per odiarlo non hai dovuto fare alcuno sforzo: la realtà bruta era più forte di qualunque voce remota di ogni presunto latinto. Tu, amico sardo, come tanti italiani, eri un uomo provato dal dolore, reso forte dal sacrificio per tanto tempo scontato, eri un uomo che aveva visto in faccia la morte. Tu, come tanti italiani, non sapevi di politica e di giochi elettorali; alla tua mente calma ed al tuo pensiero austero le concioni, i discorsi e le stravaganze americane erano arrivati come l'eco di un mondo lontano che tu non potevi capire e non avresti mai capito; l'animo ingordo e traditore di un popolo che dominava tre quarti, il ghigno satanico dei banchieri londinesi, degli ebrei e dei massoni, le parrucche di anacronistiche parate e le follie di un re erano lontano dal tuo animo semplice che chiedeva pane e lavoro, pane sostanzioso e lavoro duro contro la natura non sempre prodiga.

Oggi, nel quadro generale della guerra ch'è accesa e conquista, si è inserita la barbarie di un nemico che tenta di spezzare la tua resistenza, di prostrarti, di ucciderti. E tutti i mezzi sono buoni nel suo calcolo pazzo, dal bombardamento terroristico alle lusinghe ed agli allettamenti, dalle sventagliate di mitraglia ai manifestini illustrati. E tu, che sei forte e coerente, nemmeno questo capisci, come potresti chiedere pace, cioè, a colui che ti ha ucciso il padre o il fratello, la moglie o il figlio, come potresti tradire la moglie o il figlio, come potresti tradire questi morti che hai seppellito tu stesso, come potresti andare incontro a chi ha distrutto i tempii domestici e quelli della fede.

Tu non comprendi il nemico o forse lo comprendi troppo bene e lo disprezzi e lo odii; lui invece, non ti conosce, non sa nulla della tua vita e dei tuoi costumi, non sa della tua forza d'anima ch'è più potente dell'acciaio delle bombe omicide, della tua volontà che è più forte e penetrante delle pallottole traditrici, del tuo odio per lui ch'è più profondo dell'amore che porti ai tuoi cari.

Questo mi hai detto, amico sardo, lungo le strade asfaltate e lungo le piste ed i sentieri; questo mi hanno detto le voci cadenzate dei tuoi cantieri e delle tue miniere; questo mi hanno ripetuto quei rivoli di sangue che scendevano dalle ferite della tua terra. E questo ho capito nell'atmosfera di guerra che si respira nella tua isola, fra il congelio dei carri armati e le bocche lucenti dei cannoni.

Nicola Falco

Vittoriosa azione dell'Aviazione nipponica al largo di Guadalcanar
Cinque unità da guerra e quattro trasporti avversari colati a picco Trentadue apparecchi distrutti

TOKIO, 18.

Il Quartier Generale nipponico comunica che l'Aviazione della Marina ha sferrato un ardito attacco contro convogli nemici al largo dell'isola di Guadalcanar.

Quattro grandi navi da guerra e tre navi trasporto sono state affondate. Inoltre, un cacciatorpediniere risulta colato a picco e una grande nave da trasporto notevolmente danneggiata.

Sono stati abbattuti almeno 32 aerei nemici. Venti velivoli nipponici non sono ancora rientrati.

Il fattore tempo non spaventa le potenze dell'Asse

BERLINO, 18.

« Nonostante il gran chiasso fatto dagli avversari attorno alla vittoria in Africa settentrionale — osserva lo *Schwarzer Korps* — la realtà è che nessun soldato britannico o americano è riuscito ancora a porre piede sul continente europeo.

Calmatasi, dunque, l'eccitazione del primo ed unico successo riportato essi cominciano a comprendere che le Potenze dell'Asse, pur rimanendo sulla difensiva, non dimostrano per nulla quella debolezza che dovrebbe essere la prova, secondo il programma di Londra e di Washington, di una diminuzione del loro spirito offensivo. Se i nemici dell'Europa vogliono conquistare il Continente essi dovranno tentare una prova che già fin da oggi li riempie di tristi presentimenti.

L'Europa, infatti, non è semplicemente una fortezza nel senso comune della parola, ma essa, disponendo ora dei territori orientali, è una entità che si può sostenere da sè. Essa è diventata un organismo che non ha ancora sviluppato in tutta la sua potenza; contiene, però, forte riserva di tutto quanto è necessario per la continuazione della guerra.

Il fattore tempo non spaventa dunque le Potenze dell'Asse; al contrario, più a lungo la guerra dura e più forti essi diventano. E' vero che gli inglesi si sono relativamente risparmiati in questi quattro anni di guerra e che lo stesso si può dire degli americani ma in compenso l'Asse ha già conquistate tutte le premesse per la vittoria, mentre gli avversari, se vorranno tentare di conseguire la vittoria dovranno creare ancora queste premesse.

Lo spazio ed il tempo sono quindi elementi che lavorano a vantaggio dell'Asse. Basta che questo si mantenga sulla difensiva e che infligga agli avversari duri colpi, così a lungo, fino a quando essi vengono abbattuti ed essi saranno sconfitti in quello stadio della guerra in cui la loro forza offensiva comincerà ad indebolirsi. Gli avversari hanno già compreso che l'Europa non è una fortezza che possa essere conquistata col tempo, e che essi debbono passare all'attacco, e subito, per cercare di ottenere un successo. Se questo attacco fallisce, la guerra è perduta per gli avversari, perchè l'Europa può attendere tutto il tempo che è necessario ».

"ACCETTARE VIRILMENTE IL SACRIFICIO„
Forti parole del Maresciallo Antonescu
ad una eroica Divisione alpina

BUCAREST, 18.

Continuando ad ispezionare le truppe romene sul fronte orientale, il Maresciallo Antonescu ha trascorso la giornata di ieri presso i cacciatori alpini della eroica Divisione che, dopo numerosi, accaniti combattimenti, riuscì a strappare ai bolscevichi la vetta di Monte Cappello, sulla quale si trova il Santuario che racchiude le ossa dei bersaglieri di Lamarmora, caduti nella guerra di Crimea nel 1856. Dopo essersi reso conto dell'altissimo spirito che anima i soldati di questa Divisione ed aver tributato gli elogi per il loro continuo, valoroso comportamento di fronte al nemico, il Maresciallo ha detto: « Occorre che lottiamo con tutto il nostro essere fino all'estremo delle forze dei nostri corpi e dei nostri cuori, per salvare la esistenza della nostra Nazione. O vinceremo la guerra o morremo come nazione. In questa tremenda alternativa, non esiste via di mezzo, nè tentennamento alcuno. Questo dovere ci impone di accettare virilmente il sacrificio ».

Ammonimento ai lavoratori polacchi per una intensa collaborazione alla produzione bellica della Germania

VARSAVIA, 18.

Il Commissario generale del lavoro del Reich, Sauckel, dopo una visita ispettiva effettuata nel Governatorato generale, ha tenuto un grande rapporto ai dirigenti di Cracovia, ricordando ai polacchi i loro peculiari doveri di lavoro e di collaborazione nella comunità europea.

Dopo aver rilevato che tutta l'Europa è trasformata in un grande cantiere per accrescere il potenziale bellico delle Potenze dell'Asse, Sauckel ha assicurato che la Germania riserva grandi sorprese ai suoi avversari con nuovi potenti mezzi distruttivi. « Questo discorso ha tolto ai polacchi — sottolinea questa stampa — l'illusione di compromessi, di facili capitolazioni, indicando ai lavoratori del Paese che essi usufruiranno del medesimo trattamento dovuto ai lavoratori del Reich. Però, in caso di diserzione o di assenze, essi incorreranno a gravi pene ».

Il *Novj Kurjar Warszacsk* pubblica un articolo sul tema della collaborazione armata polacca contro i bolscevichi. In esso si rileva il pericolo che risulta per la Polonia dal fatto che essa è l'unica delle Nazioni europee che non abbia inviato reparti di volontari al fronte orientale.

Dimenticando così la sua particolare posizione geografica, dato che, dopo il conflitto Stalin-Sikorski, dopo Katin e dopo il disinteressamento delle Potenze demografiche, non esiste per essa altra scelta che quella di unirsi in difesa del suolo patrio contro i nemici della civiltà europea. « Questo dovere — conclude l'articolo — deve essere sentito da tutti i cittadini polacchi ».

SOTTO IL TALLONE DI STALIN
In Inghilterra si chiede la soppressione dei quotidiani e periodici polacchi

LISBONA, 18.

Quasi tutti i giornali inglesi hanno a turno, spuntato una lancia per prolungare la soppressione dei 33 quotidiani e periodici polacchi attualmente pubblicati in Inghilterra.

L'accusa principale, rivolta a quella stampa, è di non aver trattato con tutti i dovuti riguardi Stalin, fatto, questo, che ha provocato una protesta da parte dei sovietici.

Ora è la volta del *News Chronicle* e del *Daily Worker* che, aggiungendosi al coro, chiedono che sia posto fine alla pericolosa assurdità dell'ulteriore esistenza dei fogli polacchi.

Si tratta, evidentemente, di una manifestazione pratica dello spirito dell'alleanza anglo-polacca, che sarà di dubbio conforto per tutti gli alleati di secondo piano arruolati da Churchill.

QUELLO CHE HO VISTO IN 25 MESI DI PRIGIONIA
Lezioncine per grandi uomini

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

III

DA TERRA ITALIA A DOPO LA PRIGIONIA

L'inglese in genere, ufficiale o funzionario a qualsiasi latitudine, schiva di parlare dell'Impero e ancor più dei suoi metodi di governo. Sia perchè — intendiamoci — è difficile sentirlo parlare di qualche cosa (i silenzi inglesi sono un poema che merita una trattazione a parte) sia perchè l'uomo nella struttura di governo inglese non costituisce che una suppellile sia perchè per parlarne dovrebbe avere una visione sintetica e globale che l'inglese normale non ha (non è indultrivo nemmeno ad ammazzarlo, basta conoscere i medici) sia infine perchè si rende inavvertitamente conto che ogni parola potrebbe scalfir la facciata. Sul nostro Impero — subito dopo le vicende dell'Africa Orientale — certi ufficialoni dell'Intelligence Service con decenni di colonia all'attivo e sulle guancie certe intricate venature azzurre — autorevoli, quanto nastrini di campagne — facevano cadere qualche conciso motto « Troppo giovani! » come avessero appena fatta in proposito la prova del nove Dopo però che, nonostante la loro incomparabile esperienza e preparazione, perdettero Malacca e Birmania in quel siffatto e ignominioso modo che noi vedemmo, non si sbilanciarono più.

Malacca e Birmania. Effettivamente fu un colpo grosso Un colpo grosso non solo per la perdita di un territorio preziosissimo per la fornitura di materie essenziali alla guerra perchè veniva a portare la paglia accesa vicino all'edificio indiano, ma per la smentita tragicosa, solenne, inappellabile che diede alla grande impalcatura imperiale, ritenuta senz'altro perfetto, ma alla quale, per scopi sia interni che esterni, era stata gelosamente ed accuratamente riservata ad ogni buon conto qualsiasi riprova o discussione. Un po' come alla « femme du Roi ».

Che gli Inglesi pensassero e godessero di essere amati laggiù non si può forse affermare: ma bisogna tener anche presente che per gli Inglesi ha valore soltanto quanto essi pensano e sentono verso gli altri, operano sugli altri e via dicendo; sentimento personale che regolarmente si riflette poi sui metodi di governo, immagini amoci con quali risultati. Secondo loro ciò che fanno non può non andar bene, non può quindi che essere accolto bene e più che tutto non può che costituire la soluzione unica, migliore.

Difatti non vi chiederanno mai « Che cosa ne pensate di noi? » come facevano per esempio continuamente i Greci. E non tanto perchè la domanda non li interessi, ma perchè apparirebbe loro completamente superflua. In questo, bisogna riconoscerlo, giungono a mancare completamente di controllo. Difatti quando per caso ne lo chiedono, lo fanno come già conoscessero la risposta. E poichè in genere — come potete immaginare — voi non la davamo di loro gusto, restavano così sbalestrati da far pena.

Sono talmente convinti che quanto fanno è perfetto che nemmeno la più evidente realtà dei fatti riesce a metterli in quadro. Ricordo la faccia di un medico inglese alla mia risposta quando nell'inferno di Aden (sabbia, monsone, fame, dormir per terra, sole a 70 gradi, ecc.) ebbe la fantasia di rivolgermi quella tal domanda aggiungendo testualmente prima ancora che io rispondessi, le seguenti pseudo-italiane parole: « Dove il Britannico c'è la garanzia ». E non scherzava. Tanto è vero che sub to dopo cominciò a guardarsi d'intorno.

Basta un simile particolare per far comprendere quanto sia difficile discutere con questa gente e far loro comprendere anche le proprie necessità oltre le loro. Difatti il loro metodo è quello di sfuggire la trattazione e preparare la situazione. Il buon Wilson ne seppe qualche cosa e non sarà l'ultimo ad accorgersene.

Per cui si può immaginare come li colse la disavventura birmana. Tanto più che essi appunto per questa mancanza di riflessi, non reagiscono subito (quanto in guerra si potrebbe sfruttare questa loro debolezza!) la lezione birmana l'avranno digerita non prima del '53) e che laggiù avevano un colosso, di, co anche nel senso fisico, di governatore: certo Allan Brooke, sagoma completamente nuova, un Antonino Edén portato sui 120 chili, tipo completamente opposto a quello della famosa categoria dei boffoni ispidi e gialli che finalmente il Governo Vicereale, in netto aggiornamento, sta facendo sparire.

Per la Malacca le cose erano andate purtroppo come avevano voluto Nessun indigeno, fra i beati beneficiari del dominio britannico, aveva mostrato il minimo attaccamento all'Union Jack (col tempo si sarebbe studiato il perchè), compreso il Sultano dei paesi del Sud, che, stranissimo a dirsi, aveva perfino declinato l'invito gentilissimo di rifugiarsi a Singapore con le truppe inglesi in ritirata. La questione tuttavia non intaccava il prestigio intangibile dell'imperiale impalcatura.

(Continua in 4ª pagina).

Le provincie di Bari Lecce Taranto Cosenza Catanzaro e Reggio Calabria dichiarate zona di operazioni

ROMA, 19.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il bando del Duce col quale il territorio delle province di Foggia, Bari, Lecce, Taranto, Cosenza e Catanzaro, nonchè il territorio della provincia di Reggio Calabria non compreso nel bando N. 183 del 21 maggio 1943-XXI, e il territorio della provincia di Matera che è in stato di guerra sono dichiarati zona di operazioni. Il presente bando ha effetto ai fini dell'applicazione della legge penale da domani e a ogni altro fine dalle ore zero del 15 giugno 1943-XXI.

Asterischi

Una circolare del Partito comunista jugoslavo col sistema « catena » dice ad un certo punto: « I nostri più accaniti nemici potranno prendere delle misure, nel proprio ambito organizzativo, per impedire la proclamazione delle repubbliche soviet che anche prima dell'arrivo delle armate rosse mentre potrebbero facilitare la penetrazione inglese, la quale, secondo la loro opinione, dovrebbe fermare la nostra avanzata nei Balcani. Dite a tali uomini che gli inglesi saranno considerati nemici alla stessa stregua dei tedeschi e saranno gettati a mare ».

L'ultimo periodo è assai significativo e non noi ma gli anglosassoni dovrebbero prenderne nota specie quando tentano di controbattere la tesi dell'Asse la quale sostiene che la guerra di Roosevelt e di Churchill avvantaggia il comunismo. Il Comintern è stato... teoricamente sciolto; ma il suo lavoro prosegue, a « catena ». Eppure, al fine di lasciare invadere la plutocraticissima Inghilterra ed i capitalisti Stati Uniti, il Presidente della Casa Bianca non ha esitato a mandare a Mosca, aeroplani, carri armati, automezzi, artiglierie, munizioni ed imbarcazioni per un valore complessivo di un miliardo e di milioni di dollari.

* * *

La solita stampa anglo-americana allo scopo di creare sospetti fra la Argentina e la Spagna ha in questi giorni messo in giro la falsa notizia che il nuovo Governo argentino starebbe per denunciare l'accordo commerciale tra i due Paesi e sospendere per conseguenza le forniture alimentari alla Spagna.

La stupida informazione ha indignato gli ambienti responsabili argentini i quali osservano che il Ministro degli Esteri Ammiraglio Storni ha detto che il Governo della Nazione manterrà tutti gli impegni internazionali. Inoltre, ricevendo il rappresentante diplomatico del Caudillo, ha riconfermato le dichiarazioni e gli impegni esprimendo la particolare simpatia del popolo argentino per quello spagnolo. Cadono così nel vuoto le manovre della propaganda anglo-americana per creare dei dubbi fra l'Argentina e la Spagna.

* * *

Il ministro britannico dell'Interno Morrison ha motivato la ripulsa avvenuta schiacciante maggioranza di voti della richiesta di fusione del Partito comunista profondendosi in complimenti, all'indirizzo di Stalin che sciogliendo il Komintern ha eliminato il problema della rivoluzione mondiale, non potendo fare a meno di constatare che il partito comunista dei singoli paesi ha perseguito come prima obiettivi rivoluzionari: di qui la negata fusione fra laburismo e comunismo. Secondo il Ministro britannico, Stalin ha tolto di mano alla propaganda dell'Asse l'argomento della rivoluzione mondiale progettata da Mosca, ma evidentemente questo fantasma della rivoluzione mondiale « possiede per Morrison una certa realtà come può dedursi dall'atteggiamento contrario all'iscrizione del partito comunista nel Labour Party ».

Il Foglio di disposizioni del P.N.F.
Fascisti caduti eroicamente in combattimento — Il Commissario straordinario all' O.N. per gli orfani di guerra - La madre della Medaglia d'oro Pallotta nominata ispettrice a disposizione - La nuova Fiduciaria dei Fasci femminili di Udine

ROMA, 18.

Il «Foglio di Disposizioni» del P.N.F. reca:

CITAZIONI — I fascisti Marcello Serrazanetti, già Segretario federale di Mogadiscio e Vicesegretario federale di Bologna; Piero Alessandri Regoli Guazzi, componente il Direttorio del Fascio di Montalcino (Siena); Ettore Annone, Fiduciario del G.U.F. di Torino; Carlo Felice Denigris, Segretario del Fascio di Melfi (Potenza); Francesco La Fata, Fiduciario del G.U.F. di Partinico (Palermo) e Giacomo Giavarini, Capo nucleo del Fascio di Ghisalba (Bergamo), sono eroicamente caduti in combattimento.

1) Il fascista Remo Montanari è nominato Commissario straordinario dell'Opera Nazionale per gli Orfani di guerra.

2) Ho nominato: il fascista universitario Giuseppe Oggianu, Segretario del G.U.F. di Taranto in sostituzione del fascista universitario Giandomenico Mastrandrea, alle armi; il fascista universitario Mario Rodilosso, reggente il G.U.F. di Ragusa, il fascista universitario Carlo Del Nero, reggente il G.U.F. di Apuania, il fascista universitario Remo Sammartino, reggente il Guf di Campobasso in sostituzione del fascista universitario Giovanni Barone, alle armi.

3) Le fasciste Vanda Goruz Bruschi e Laura Calvi Roncalli, cessano dalla carica di Ispettrici dei Fasci femminili.

4) Ho nominato ispettrici dei Fasci femminili, le seguenti fasciste che conservano anche la carica di Fiduciarie dei Fasci femminili nel la provincia per ognuna indicata: Pia Pallotta Garzia Civico, madre di Medaglia d'oro, Ispettrice a disposizione; Anna Maria Dalla Rosa Giusti, Fiduciaria dei Fasci femminili di Cremona; Vendramina Marcello Brandolini, Fiduciaria dei Fasci femminili di Venezia; Teresa Mdrogna De Lutti, Fiduciaria dei Fasci femminili di Modena; Piera Gatteschi Fondelli, Fiduciaria dei Fasci femminili di Roma; Maria Ortona Valentini, Fiduciaria dei Fasci femminili di Napoli; Bianca Giuliano, Fiduciaria dei Fasci femminili di Foggia; Angiola Teresa Rosso, Fiduciaria dei Fasci femminili di Enna; Vittoria Luce Danzetta, Fiduciaria dei Fasci femminili di Reggio Calabria.

5) Ho nominato Fiduciarie delle Federazioni provinciali dei Fasci femminili le seguenti fasciste: Cagliari: Rosa Danielli; Enna: Angiola Teresa Rosso; Corfù: Maria Jano; Perugia: Eugenia Bolucci Pimpinelli; Reggio Calabria: Vittoria Luce Danzetta; Salerno: Anna Dinella; **UDINE: NELLA PABIS;** *Vercelli: Maria Gay; Como: Maria Federica Savoia.*

La frontiera turco-siriana riaperta

ANKARA, 18.

La frontiera turco-siriana è stata riaperta. Il servizio di treni espressi del Tauro è tornato ad essere normale. Tutto il territorio alla frontiera della Siria settentrionale per la profondità di 100 chilometri ed alcuni settori costieri del Libano sono stati dichiarati zona militare. In tali territori sono vietati l'accesso agli estranei e la circolazione civile.

L'Ordine di Lenin all'Arcivescovo di Canterbury

— Perchè gli hanno conferito l'Ordine di Lenin?
— Per essere all'ordine di Stalin...

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

E' utile la lotta contro il mercato nero?

Se l'intensificata azione di vigilanza e di repressione nei riguardi delle infrazioni alla disciplina dei prezzi e del traffico clandestino dei generi alimentari ha suscitato generali consensi, non è tuttavia da escludere che qualche critica possa essere sorta qua e là circa l'opportunità di combattere quella forma di mercato nero che viene esercitata da cosidetti «corrieri» o da piccoli produttori che fanno giungere rifornimenti di generi alimentari razionati o contingentati direttamente ai consumatori.

Qualcuno, dice, infatti, che, pur essendo vero che tali generi, farina od uova, formaggi o burro, sono sottratti al razionamento non sarebbe opportuno di dare l'ostracismo a questa forma di integrazione dell'alimentazione, che, per quanto illegale dovrebbe essere tollerata in ragione delle modeste quantità di cui ogni infrazione è costituita ed a causa del fatto che, nonostante la repressione in atto, le razioni sono rimaste quelle che erano.

Nessun errore potrebbe essere più pericoloso.

La modesta quantità dei singoli rifornimenti sul mercato nero è più che compensata dalle grandi proporzioni che tale evasione assume ove non venga severamente combattuta. Essa quindi sottrae tali quantitativi agli ammassi ed alle altre forme di raccolta, per cu., ove non fosse intervenuto l'energico arresto deliberato dal Comitato Interministeriale dei prezzi si sarebbe dovuta prossimamente ridurre la misura attuale delle razioni di cui pure si lamenta la insufficienza!

La verità è che l'affermazione che un uovo o un pacchetto di burro lo hanno comprato al mercato nero anche la gran parte delle famiglie dei modesti impiegati ed operai e che non è vantaggioso privarli di questa possibilità, è la scusa cui astutamente ricorrono coloro che, avendo abbondanza di denaro, generalmente mal guadagnato, vogliono continuare ad approvvigionarsi largamente dai «corrieri» e simili di tutto quel ben di Dio che deve permettere loro di riempirsi la pancia come se la guerra non ci fosse.

Essi temono infatti di perdere il privilegio concesso loro dalle più larghe disponibilità finanziarie di sottrarre agli altri quello che, distribuito tra tutti farebbe fare ad ognuno un giusto sacrificio, per goderselo loro. Essi parlano con commozione del cestino sequestrato all'uscita della stazione con poche uova destinate ad una famiglia di gente modesta, perchè sanno che, finchè un mercato nero esiste, per un uovo che esso farà arrivare all'impiegato e all'operaio, ne farà accumulare delle dozzine nelle loro dispense.

Coloro che finora avevano ricorso alla borsa nera eccezionalmente e per qualche modesto aiuto non devono pensarla così. Essi devono essere certi che il loro rifiuto ad acconsentire ancora a questo odioso ricatto degli speculatori in unione, con la severità della vigilanza e delle sanzioni disposte dal Duce, farà sì che le razioni potranno essere aumentate non solo in ragione del maggior quantitativo dato all'ammasso da quei generi che arrivavano alla gente modesta e timorosa, ma anche di quelle maggiori qualità che prendevano la via dei clienti di lusso, i quali saranno quindi gli unici a rimetterci.

Ma costoro strepitano: vedete se ora che si sta alla disciplina, le razioni aumentano!

Troppo semplicistico il commento e a ripeterlo occorre una certa dose di malafede.

Sarebbe un peccato di somma ingenuità il pretendere che a così breve distanza di tempo dall'inizio dell'azione intrapresa contro gli evasori alla disciplina alimentare già si realizzassero quei sensibili benefici a cui l'azione stessa è stata indirizzata. Occorre per questo perseveranza e tempo sufficiente.

La severità delle sanzioni che colpiscono i più recalcitranti alla disciplina di guerra è quanto mai salutare; tuttavia i primi colpiti dalle misure repressive costituiscono un numero esiguo rispetto a quello della totalità degli evasori, i quali avevano ormai assunto una mentalità e delle abitudini profondamente radicate e confortate dalla illusione di una durevole impunità.

La serie degli esemplari provvedimenti di sanzioni nell'agire da ottimo catalizzatore sul morale di certi produttori e di certi consumatori, serve a dare un orientamento deciso, circa la buona strada da seguire. Ma, affinchè l'obiettivo del recupero delle disponibilità di derrate alimentari da porre a disposizione dei consumatori, sotto forma di aumento delle razioni, possa essere presto raggiunto, occorre attendere che l'allineamento sul fronte della nuova disciplina, da parte di chi produce e di chi consuma, sia ancora più esteso.

Quando chi si ostina ancora a non conferire agli ammassi o persista ad acquistare sul mercato nero, pensando che le rigorose misure disciplinatrici in atto abbiano durata effimera si sarà dolorosamente ricreduto a proprie spese di fronte alla inflessibile volontà del Governo, i quantitativi notevoli di prodotti oggi sottratti a favore di pochi, vedendosi preclusi gli sbocchi del mercato clandestino, rifluiranno a disposizione della collettività e l'aumento delle razioni, quale logico corollario, diverrà una concreta realtà.

Disciplina dell'allevamento e della macellazione dei suini

ROMA, 18.

Con Decreto del ministro dell'Agricoltura e le Foreste, in corso di pubblicazione, è confermato il vincolo del bestiame suino destinato alla macellazione e nel contempo vengono dettate norme per incrementare e disciplinare l'allevamento dei suini per le esigenze dell'approvvigionamento delle carni e dei grassi alle Forze Armate ed alla popolazione civile.

E' consentita, come per l'anno scorso, la macellazione dei suini destinati al consumo familiare (ivi comprese le compartecipazioni) ed a quello delle convivenze e delle mense aziendali, nei limiti stabiliti dal decreto stesso. Resta confermato il conferimento obbligatorio dei grassi e delle carni, per i quantitativi indicati in apposita tabella, all'Ente economico della Zootecnia. Sono regolati i trasferimenti da provincia a provincia dei suini ed i trasferimenti dei grassi e delle carni ricavate dalle località di macellazione a quelle di residenza degli aventi diritto.

Degne di particolare rilievo, sono le nuove norme, con le quali viene stabilito, per determinate provincie, che le ditte assegnatarie di latte, anche se cedono a terzi il siero ricavato, restano impegnate ad ingrassare e conferire nella campagna di macellazione, un suino del peso minimo di kg. 150 per ogni 30 ettolitri di latte, annualmente segnati dall'Ente economico della Zootecnia al caseificio; d'altro canto, l'Ente predetto fornisce al caseificio i lattonzoli o i magroni da ingrassare e quintali 4.25 di miscela alimentare per anno o un equivalente quantitativo di altri mangimi per ogni capo magrone da ingrassare, a partire dal peso base di kg. 60.

Connesse alle disposizioni predette, sono quelle che stabiliscono l'obbligo del conferimento di lattonzoli e magroni da parte di tutti gli allevatori di scrofe. Il numero dei capi da conferire, varia in dipendenza della particolare figura dell'allevatore, che può essere produttore di granoturco, oppure di orzo, di fave o industriale del latte ecc. e della fornitura di mangime o miscela effettuata all'allevatore stesso da parte dell'Ente economico della Zootecnia.

Per tutto quanto riguarda, poi, la valutazione dei suini conferiti, la consegna del bestiame dell'Ente economico della Zootecnia al Consorzio carni, per la successiva ripartizione, il rilascio delle cartoline che autorizzano la mattazione, la destinazione delle frattaglie e delle parti ricavate dalla macellazione negli stabilimenti industriali e nei laboratori autorizzati, nonchè l'approvvigionamento e la distribuzione al consumo dei salumi e dei grassi, sono sostanzialmente riprodotte le norme già in vigore nelle campagne precedenti

Unione lavoratori dell'industria

Partenza di operai per l'Albania

I lavoratori sotto elencati sono comandati a trovarsi presso l'Ufficio di Collocamento dell'Unione stessa — Udine piazza S. Cristoforo 4 — domenica 20 corrente alle ore 17 precise in possesso di documenti di lavoro e degli indumenti personali (valigia ecc.) poichè la partenza per l'Albania avverrà da Udine nella primissime ore di lunedì 21 corrente:

Pugnale Arturo di Valentino, da Rive d'Arcano; Duria Virgilio di domenico, da Tavagnacco; Medves Antonio di Giuseppe, da Udine; Del Fabbro Vittorio di Giovanni, da Tricesimo; Melchior Giovanni di Luigi, da Rive d'Arcano; De Narda Ezechiele di Anselmo, da Udine; Muzzoli Umberto di Antonio, da Nimis; Napoleone Luigi di Giuseppe, da Martignacco; Gemetti Ettore di Luigi, da Udine; Vicario Daniele di Luigi, da Udine; Zuccolo Enrico di Giuseppe, da Udine; Iacomin Elio di Luigi, da Fiumicello Veneto; Vigano Enrico di Angelo, da S. Giovanni; Peressotti Eugenio di Luigi, da Udine.

G. I. L.

Attività assistenziale

Durante l'attività del sabato fascista, le organizzate frequentanti il R. Liceo Ginnasio «J. Stellini» hanno confezionato pro-combattenti e opere assistenziali 57 indumenti di lana.

Spettacolo teatrale per gli organizzati maschili

Oggi, alle ore 16, alla Casa della Gil femminile, via Fabio Asquini, a cura del Comando Federale Gil sarà tenuto uno spettacolo teatrale durante il quale si esibiranno alcuni noti dilettanti udinesi. Parteciperà allo spettacolo il complesso orchestrale dei «Giorginis».

Allo stesso sono invitati tutti gli organizzati della Gil maschile dei Gruppi Rionali cittadini.

Corsi nazionali maschili di educazione fisica A. XXI

Il Comando Generale della G.I.L. ha indetto per la prossima estate, come stabilito dal calendario della G.I.L. i seguenti corsi nazionali maschili per la formazione e l'aggiornamento del personale incaricato di educazione fisica:

Corso: preparatorio per insegnanti incaricati di educazione fisica nelle scuole dell'ordine medio e superiore; corso: di perfezionamento per insegnanti incaricati di educazione fisica in servizio continuativo nell'anno 1942-43 (provenienti dal corso di Udine); corso: di aggiornamento per insegnanti incaricati di educazione fisica in servizio continuativo nell'anno scolastico 1942-43 (provenienti dal corso di Torino).

Il primo corso preparatorio per insegnanti incaricati di educazione fisica avrà la durata di 2 mesi e verrà svolto dal giorno 8 luglio al 30 agosto XXI (sede Bolzano). La quota di iscrizione è fissata in L. 100, mentre la quota vitto alloggio e fissata in L. 600. I requisiti richiesti per l'ammissione al corso sono: iscrizione al P.N.F., alla G.I.L. o al G.U.F.; titolo di studio; diploma di abilitazione magistrale o un altro titolo equipollente; idoneità fisica incondizionata riscontrata dal dirigente sanitario federale o di G.I.L. di Fascio.

I titoli di preferenza sono i seguenti: partecipazione a precedenti corsi nazionali per insegnanti incaricati di E. F.; partecipazione ai corsi nazionali informativi di E. F.; incarico di E. F. nelle scuole Regie e non Regie dell'ordine medio e superiore e qualifica riportata per ciascun anno; partecipazione corsi federali di E. F.; incarichi organizzativi ricoperti nella G.I.L.; ogni altro documento o titolo che gli interessati ritengano utile produrre.

Il secondo corso di perfezionamento avrà la durata di 45 giorni e verrà svolto dal 15 luglio al 30 agosto XXI (sede Bolzano). La quota di frequenza è fissata in L. 550.

Il terzo corso di aggiornamento avrà la durata di 40 giorni e verrà svolto dal 20 luglio al 30 agosto XXI (sede Bolzano). La quota di frequenza è fissata in L. 500.

La partecipazione a detti corsi è riservata esclusivamente agli insegnanti incaricati di educazione fisica in servizio continuativo nell'anno scolastico 1942-43. Le domande di iscrizione, stese sugli appositi moduli e corredate dai prescritti documenti dovranno essere presentate entro il 20 giugno al Comando Federale al quale gli interessati potranno rivolgersi per gli eventuali schiarimenti.

Mercato all'ingrosso della frutta e verdura

16 giugno 1943-XXI . Affluite al mercato cipolle: q.li 160; ortaglie e legumi in sorta: q.li 7; ciliege q.li 376; pesche q.li 128.

17 giugno 1943-XXI - Affluite al mercato: cipolle q.li 266; ortaglie e legumi in sorta q.li 146; ciliege q.li 448; pesche q.li 66.

Visite al Prefetto

Nella mattinata di ieri l'Ecc. il Prefetto ha restituito la visita al generale di Corpo d'Armata Ecc. Zannini, al Segretario Federale cons. naz. do... Gino, al generale di Corpo d'Armata Ecc. Bergonzi e alla Medaglia d'oro gr. uff. Barnaba podestà di Udine.

Nel pomeriggio, dopo aver presieduto per la prima volta la G.P.A., ha ricevuto la visita del colonnello Franceschetti comandante le truppe al Deposito dell'8° Reggimento Alpini, del console Valerio comandante la Legione Milizia Art. Contraerea, dell'ispettore capo del Ministero degli Affari Esteri dottor Caruzzi, del capo ufficio Costruzioni Ferroviarie ing. Ferretti, del capo ufficio dell'Ente Economico della Zootecnia dott. Ciriani e del direttore del periodico «Il Commercio Friulano».

ATTI FEDERALI

Gruppo Rionale « E. Beltrame»

In data 8 giugno 1943 XXI il fascista Aldo Fiorit è stato nominato capo nucleo del G.R.F. «Edgardo Beltrame».

In data 31 maggio 1943 XXI sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Gruppo rionale fascista «Edgardo Beltrame»:

Aldo Nonino fu Serafino; Francesco Nadalini di Luigi; Costantino Smaniotto di Francesco; Ottavio Gallizia fu Giovanni: capi nucleo.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Incremento metanizzazione

Trasformazione a metano degli autoveicoli funzionanti con carburanti liquidi

Il Consiglio Provinciale delle Corporazioni comunica che il Commissariato Generale combustibili liquidi di carburanti e lubrificanti, proseguendo nell'opera già iniziata, sta elaborando un nuovo piano di trasformazione a metano degli autoveicoli funzionanti con carburanti liquidi, in aggiunta ai precedenti già in corso di attuazione.

In attesa di fissare le relative cifre per ciascuna Provincia, si informa che l'Ispettorato Generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, ha emanato disposizioni perchè gli Ispettorati Compartimentali riaprano subito, senza limitazione di numero, i collaudi per la trasformazione a metano degli autocarri a benzina e a gasolio dei tassì e delle autovetture in servizio pubblico da noleggio piazza.

Restano esclusi, di massima, dalla trasformazione, le autovetture private e le autovetture da noleggio rimessa.

Chi ama la Patria le dà il danaro per combattere e vincere.
Chi nasconde il danaro ne fa un pessimo uso e nuoce alla Patria.
Risparmiatori, date armi alla Patria.

Quattro trattorie chiuse per maggiorazione del prezzo del vino

Il Questore ha sospeso per giorni 15 le licenze di polizia di cui sono titolari i sottonotati pubblici esercenti, responsabili di vendita di vini a prezzo maggiorato:

Degani Maria Luigia di Giacomo, esercente la Trattoria «Al Gambero» in Udine, via Cortazzis 4;

Nunziati Guido fu Plinio, esercente la Trattoria «Toscana» in Udine, via Rialto 17;

Vanon Cesare fu Angelo, esercente la Trattoria «Alle Alpi» in Cividale, piazza Paolo Diacono 13;

Zuliani Teresa fu Gio. Batta, esercente la Trattoria «Alla Taverna», in Cividale, via Monastero Maggiore 3.

Nel XXII anniversario della morte di Arturo Salvato

L'alloro del Segretario del Partito
Una messa al Tempio Ossario

Ieri mattina nella ricorrenza del XXII anniversario del sacrificio di Arturo Salvato, Caduto per la Rivoluzione, alle ore 8.30 è stata deposta una corona d'alloro — omaggio del Segretario del Partito — nel Sacrario dei Caduti fascisti alla Casa del Littorio, presenti l'Ecc. il Prefetto, il rappresentante del Federale, gerarchi e fascisti.

Successivamente al Tempio Ossario è stata celebrata una Messa in suffragio del Caduto; presenziavano al rito l'Ecc. il Prefetto, il Vice Comandante Federale della GIL in rappresentanza del Segretario Federale, il Consultore Comunale cav. Dorio per il Podestà di Udine, il Fiduciario dell'Associazione Famiglie Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione — a cura della quale il rito stesso veniva celebrato — il rappresentante del Preside della Provincia ed il Vice Questore.

Erano inoltre presenti i famigliari del Martire, fascisti, rappresentanze con labaro di tutti i Gruppi Rionali cittadini, con a capo quello che si intitola al nome di Arturo Salvato con il Vice Fiduciario del Direttorio del Fascio di Udine, degli squadristi udinesi, della Milizia, della GIL e del GUF. Ha celebrato il rito il parroco del Tempio mons. Zambano; dopo la Messa è stata impartita la benedizione al tumulo e sono state recitate le preghiere dei defunti. Durante la funzione è stata eseguita musica del Casimiri con la partecipazione della cantoria giovanile del Tempio Ossario.

Prima di lasciare il Tempio, l'Eccellenza il Prefetto e le altre autorità e gerarchie hanno voluto esprimere ai famigliari di Arturo Salvato i sensi della loro solidarietà fascista. Quindi il rappresentante del Federale, ed il Fiduciario dell'Associazione Caduti, mutilati, feriti per la Rivoluzione si sono recati a deporre i fiori della riconoscenza e della ricordanza in Cimitero sulle tombe dei Caduti fascisti.

G. U. F.

Convegno politico provinciale
(9-10-11 luglio)

Con l'approvazione del G.U.F. Udine, il N.U.F. di Sacile organizza per i giorni 9 - 10 - 11 luglio p. v. un convegno provinciale sul tema: «La rivoluzione francese - la rivoluzione bolscevica - la rivoluzione fascista».

A detto convegno i N.U.F. di Cividale, Tolmezzo, Pordenone, Spilimbergo, Palmanova, potranno partecipare con due rappresentanti. Il N.U.F. di Sacile fornirà i relatori ufficiali del convegno stesso che tratteranno: il giorno 9 luglio; «preliminari - problemi storici ed economici» - il 10 luglio: «problemi filosofici - problemi di sociologia - problemi di politica» - l'11 luglio avrà luogo la discussione finale. E' ovvio che anche durante le prime due giornate, dopo la lettura delle relazioni ufficiali, i partecipanti al convegno potranno sostenere i loro rispettivi punti di vista sull'argomento. Le spese di viaggio, di vitto e di alloggio incontrate dai rappresentanti dei N.U.F. di Cividale, Tolmezzo, Pordenone, Spilimbergo, Palmanova saranno a carico del G.U.F. di Udine. I F.U che s. interessano all'argomento prendano contatto con i rispettivi N.U.F. e con il G.U.F. locale per la loro eventuale partecipazione al convegno.

Per onorare la memoria di Maria Marcuzzi ved. Torossi

Per onorare la memoria della compianta signora Maria Marcuzzi vedova Torossi, i figli hanno disposto a mezzo del nostro giornale, per le seguenti elargizioni: All'Unione Italiana Ciechi sezione di Udine, lire 100; al Rifugio Bearzi L. 100; alla Soc. San Vincenzo de Paoli, parrocchia del Redentore L. 100; alla Casa Invalidità e Vecchiaia, lire 100; all'Istituto Tomadini, L. 100.

Presente alle bandiere

Marino Bazzaro

E' gloriosamente caduto per la Patria, il 21 marzo 1943 XXI, il camerata Marino Bazzaro, della classe 1910, appartenente alla fanteria cost era.

Già dipendente della Ditta Chiesa prima, e della Ditta Porzio poi, quale impressore litografo, successivamente, per la sua competenza tecnica, veniva assunto dalla Casa Editrice Mondadori di Verona.

Per il suo carattere mite e gioviale era amato e benvoluto da tutti i poligrafici dei quali godeva la massima stima. Aveva fatto parte del Direttorio del Sindacato Fascista Gruppo Carta e Stampa.

Lascia la moglie e due teneri bambini e un ricordo perenne tra i colleghi e amici.

Deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa

La G. P. A. nella seduta del 18 giugno 1943 XXI, ha adottato le seguenti decisioni:

DELIBERAZIONI APPROVATE

BARCIS: Premio di rendimento al segretario e ai dipendenti.
CORDENONS: Aumento compenso al campanaro di Sclavons.
FORGARIA: Integrazione premio nuzialità al segretario comunale.
PREMARIACCO: Arretrati di aggiunta di famiglia ai salariati non di ruolo.
PREMARIACCO: Trattamento economico al messo scrivano Zanuttin.
SACILE: Servizio di cancelliere presso l'Ufficio di conciliazione di Sacile.
S. VITO AL TAGL.: E.C.A. Assegno al segretario.
TARVISIO: Azienda Autonoma di Soggiorno. Acquisto bicicletta per uso ufficio.
VILLA SANTINA: Premio di operosità ai dipendenti comunali.
BRUGNERA: Dimissioni passività varie.
DIGNANO: Istituzione collettoria postale.
FORGARIA e MORUZZO: Convenzione con la Telve.
PONTEBBA: Aumento stipendio all'applicato avventizio Codeluppi Bino.
POVOLETTO: Alloggio nei locali del Municipio.
S. GIORGIO RICH.: Trattamento economico all'impiegata avventizia Urdich Rita.
AVIANO, CAVASSO NUOVO, DIGNANO, LATISANA (Ospedale), LESTIZZA, PINZANO AL TAGL., TRICESIMO, UDINE (Provincia): Variazione bilancio.
CODROIPO: Bilancio E.C.A. 1943.
MARANO LAGUNARE: Asilo infantile Principe di Piemonte. Bilancio 1941-43.
CASTELNUOVO e PORDENONE: Convenzione con Mutue agricoltura ed industria.
CIVIDALE, CORDENONS, FAEDIS, MOIMACCO, PASIANO, PORCIA, PRAVISDOMINI, SACILE, TOLMEZZO, TORREANO: Convenzione con Casse Mutue lavoratori industria.
—PASIANO, VILLA SANTINA, ZOPPOLA: Convenzione con Casse Mutue lavoratori agricoli.
TRAVESIO: Istituzione servizio rilascio certificato d'urgenza.
UDINE: Provincia. Sussidio allo stradino avventizio Beltrame.
OVARO: Medaglia di benemerenza all'inservente Cattarinussi Maria.
BUDOIA: Rimborso spese e indennità viaggi al personale comunale.
CERCIVENTO: Sistemazione e liquidazione passività arretrate fuori bilancio.
CHIOPRIS-VISCONE: Saldo disinfettanti.
CORDOVADO: Pagamento fattura alla ditta Dal Soglio e C. per fornitura arredi scolastici. Variazione bilancio.
MEDUNO: Compenso all'economo.
PALUZZA: Autorizzazione a stare in giudizio contro Pio Istituto di S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma.
RIGOLATO: Contributo straordinario all'Asilo infantile.
TORREANO: Contrattazione mutuo per spedalità arretrate.
TRAMONTI DI SOPRA e TRAMONTI DI SOTTO: Impinguamento fondi.
TRIVIGNANO UDINESE: Spedalità. Storno fondi.
VISCO: Sistemazione bilancio 1943.
COLLOREDO di M. A.: Modifica tariffa pesa pubblica.
S MARIA LA LONGA: Tariffa imposta sui domestici.
UDINE: Provincia. Contributo 1942 autolinea piazza Vittorio Emanuele-S. Osvaldo.
BUTTRIO: Liquidazione specifiche.
COLLOREDO di M. A.: Assicurazione beni comunali contro incendio.
MARANO LAGUNARE: Regolamento del consorzio acquedotto.
MOGGIO UDINESE: Contributo alla Colonia elioterapica.
PAULARO: Ricovero bambina Del Negro Fiorina.
PREMARIACCO: Servizio provvisorio di procacciato postale nei giorni festivi.
RAVASCLETTO: Concorso spesa fabbricerie locali per il servizio necroscopico e vari.
UDINE: Sussidio straordinario all'impiegato Milocco Vittorino.
CLAUT: Liquidazione fattura disinfettanti.
LATISANA: Autorizzazione stare in giudizio per spedalità Pizzolitto Luigia.
MONTEREALE CELLINA: Spesa necrologie dott. Carafoli Ernesto.
PALUZZA: Autorizzazione stare in giudizio contro Pio Istituto S. Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma.
PRATO CARNICO: Beni di Pesariis. Liquidazione spese funebri per Caduti.
TRAMONTI DI SOPRA, TRAMONTI DI SOTTO, TRASAGHIS: Contributo assistenza reduci dalla Russia.
CANEVA: Premi demografici agli amministrati.
PAULARO: Sussidio all'Asilo infantile di Salino.
PONTEBBA: Premio natalità a Buzzi Emilio.
RAVASCLETTO: Concessione fabbisogni a privati per riparazioni stabili.
RUDA: Riatto ambulatorio comunale e casa del medico e scuole elementari di Villa Vicentina.
SUTRIO: Riparazioni urgenti malghe comunali. Finanziamento.

DELIBERAZIONI RINVIATE

PONTEBBA: Storno fondi.
TRIVIGNANO UDINESE: Alienazione terreni.
RESIA: Cessione terreni comunali.

Una scheggia in un occhio

Verso le 18.30 di ieri veniva accolto al nostro Ospedale Civile l'agricoltore Leonardo Dario fu Biagio di 60 anni, da Lauco, per una ferita penetrante alla cornea dell'occhio destro.

Il Dario dichiarava d'essersi ferito accidentalmente con una scheggia mentre spaccava della legna. Il medico di guardia dott. Feruglio giudicava la lesione guaribile in 20 giorni salvo le complicazioni.

FRIULI PITTORESCO

La sagra di Monteaperta

Domani, domenica, in Monteaperta, tra le valli alpine del Torre e del Cornappo — in un trionfo di verde — seguirà la tradizionale sagra campestre, largamente menzionata in passato sul nostro giornale.

Crediamo di far cosa gradita ai lettori riproducendo una veduta della processione che ogni anno, al mattino, si svolge sui prati adiacenti alla chiesetta della SS. Trinità e che per la verità (a prescindere dal significato religioso) costituisce anche uno spettacolo quanto mai caratteristico e pittoresco. Dietro le sacre insegne seguono gli abitanti tutti, non solo di Monteaperta, ma anche dei paesi vicini, e cioè una larga rappresentanza di quella popolazione montanara, di origine slava, che dal 1420, e per la durata di quasi quattro secoli, si è fatta notare per la sua fedeltà alla Serenissima Repubblica. Nella zona i battaglioni alpini reclutano largo contingente.

E' quello di domani un giorno di riposo e di svago per quei rudi lavoratori che durante la settimana, non conoscono tregua nel loro duro lavoro, ai quali il Governo fascista assicurerà sgravi di imposte e provvidenze intese a procurare un miglior tenore di vita per l'avvenire.

Come altra volta si è osservato, Monteaperta è una delle posizioni più amene della nostra zona montana, merita perciò una valorizzazione turistica.

Da un anno essa è sede di parrocchia, essendone titolare un venerando sacerdote friulano, monsignor Francesco Romano, per lunghi anni Vicario Generale in una diocesi del Mezzogiorno.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 18 giugno 1943 XXI - Presidente: cav. dr. Caputi; Giudici: cav. dr. Palumbo e cav. dr. Diamare; P. M.: cav. dr. Crossati; Cancelliere Micottis.

Gatti per conigli

La signora Brottini gestisce un negozio per la vendita di carne da pollerie, conigli, ecc., in via Poscolle; il 10 dicembre scorso acquistava da certo Antenore Dotto fu Francesco di 27 anni da Olinasiella di Mortegliano, venditore ambulante, quattordici animaletti morti senza testa e senza zampe ritenendo trattarsi di conigli come infatti assicurava che fossero tali, lo stesso Dotto.

Ma la signora Brottini mossa da un vago sospetto ha voluto l'intervento del veterinario comunale dr. Dalla Savia il quale stabiliva incontestabilmente che i quattordici animaletti erano realmente dei gatti.

Il Dotto veniva pertanto denunciato all'autorità giudiziaria e ieri giudicato dal Tribunale e condannato a mille lire di multa. (dif. avv. Tavano).

Derubato dal compagno di lavoro

Giovanni Viezzi operaio nello Stabilimento di Torviscosa, nel gennaio scorso dormiva, dopo il quotidiano lavoro, in località «Alla Gallinazza»: un ampio camerone ove riposavano altri suoi colleghi di lavoro. Una mattina e precisamente il 23 gennaio scorso alzatosi dalla branda non ritrovava più ai piedi della stessa la camicia, il maglione ed i calzetti. In base a fondati elementi, egli esternava dei sospetti circa l'autore del furto sul vicino di branda, Cirillo Di Benedetto fu Augusto di 54 anni anche per il fatto che costui si era reso irreperibile. Denunciato all'autorità giudiziaria, veniva citato a comparire in giudizio dinanzi al Tribunale; egli però non si è presentato. E' stato condannato pertanto in contumacia alla pena di quattro mesi di reclusione o 400 lire di multa. (Dif. avv Sartoretti).

200 lire nella calza

Elena Pizzali in Arrighini di Egidio di 23 anni da Pontebba, via Cavour 160, era imputata di aver rubato il sette gennaio scorso 200 lire a Teresa Manfredi di 58 anni dimorante a Ziracco in casa della quale aveva sostato quale ospite. La donna ha recisamente negato l'addebito; ciò contrastava assai con la dichiarazione fatta da una teste Elisa Cicuttini la quale avrebbe visto la Pizzali ad aprire il cassetto della credenza, togliere i due biglietti da cento che ivi si trovavano e poi nasconderli nella calza della gamba destra. In base alle risultanze processuali la Pizzali è stata condannata ieri dal Tribunale a quattro mesi di reclusione e 400 lire di multa col beneficio della sospensione condizionale. (Dif. avv. Sartoretti).

In «polvere» non in «pezzo»

La signora Gemma Dreossi in Parmeggiani esercente un negozio di generi alimentari a Cervignano, aveva combinato l'acquisto, su campione presentatole da un viaggiatore, di una partita di sei casse di «Saponi tal in pezzo» per la somma pattuita di lire 4463. Ciò avveniva nel gennaio 1942; verso i primi di febbraio dalla ditta Eugenio Tedeschi fu Moisè di 50 anni da Verona, riceveva le sei casse di detersivo, ma si trattava anzichè di sapone in «pezzo», di polvere triumidita, pressata e friabile. La signora Parmeggiani ritenendo giustamente di essere stata truffata, scriveva alla ditta Tedeschi invitandola a ritirare le sei casse di «polvere» ed a rimandarle le sei casse di sapone ch'ella aveva commesso in base al campione che le era stato sottoposto al momento della commissione. Il Tedeschi preferiva non rispondere ed allora la Parmeggiani si rivolgeva all'autorità giudiziaria la quale ravvisando nell'azione compiuta dal Tedeschi gli estremi della frode in commercio, lo denunciava al Tribunale il quale, vagliate le risultanze di causa, lo condannava a sei mesi di reclusione, al risarcimento dei danni ed alle spese processuali. (Dif. avv. Sartoretti).

Non si trattava di stoffa ma di carne di pecora

I carabinieri di Gemona, in servizio di perlustrazione sulla strada nazionale, giunti al passaggio a livello ferroviario di Trasaghis, fermavano tale Luigi Riello fu Alessandro di 40 anni dimorante a Penis, mentre correva in bicicletta trasportando una valigia apparentemente piuttosto pesante. Chiestogli cosa contenesse detta valigia, il Riello con la massima disinvoltura dichiarava che conteneva della stoffa. Invitato ad aprirla, dopo un attimo di imbarazzo, obbediva. Nella valigia c'erano sedici chilogrammi di carne di pecora ch'egli affermava di avere comperato da uno sconosciuto per portare a Udine. La carne è stata sequestrata e donata all'orfanotrofio Baldissera di Gemona; il Riello è stato denunciato per macellazione clandestina di ovini e tentato commercio della carne ricavata da detta macellazione.

Quindici metri di corda per 135 lire

Il giovane Amadio Tomat di Stefano di 24 anni da Alesso di Trasaghis, si recava giorni or sono nella bottega di ferramenta ed articoli varii di Santina Zanini di 46 anni in Compagno sita a Piovega di Gemona, per acquistare quindici metri di corda che pagava con 135 lire, neanche un centesimo di meno.

Il Tomat faceva osservare alla Zanini che il prezzo era un po' troppo elevato al che questa rispondeva ch'era ben fortunato di aver trovato della corda buona ed anche a prezzo relativamente buono; però — aggiungeva la furba, ma non tanto, negoziante — se qualcuno glielo avesse chiesto, egli doveva rispondere di aver pagato detta corda con 50 lire solamente.

Il Tomat se n'andava ma strada facendo ripensava a quelle 50 lire e non trovando giusto l'affare che aveva combinato si rivolgeva ai carabinieri ai quali narrava l'accaduto. Interpellata in merito la Zanini, costei giurava e spergiurava di aver venduto i quindici metri di corda per 50 lire; si trattava in sostanza di un chilo di surrogato di canape. Il Tomat ha sostenuto di aver pagato 135 lire. La Zanini è stata denunciata per aver venduto a prezzi eccessivamente maggiorati.

Una massaia che oltraggia un pubblico ufficiale

Maria Assunta Zugliani di Giuseppe da Flumignano, si recava l'altro giorno a Talmassons per conferire con il capo dell'Ufficio annonario di quel comune allo scopo di ottenere un buono prelievo per cruscame da dare agli animali.

Il capo ufficio sig. Giovanni Zanin le faceva osservare che per il momento non c'era nulla da fare e che avesse pazienta qualche giorno. La Zugliani, alquanto contrariata ed accesa, se n'andava non senza prima aver sfoderato un repertorio di brutte parole.

Riferito l'accaduto ai carabinieri, costoro accertavano i fatti e concludevano con la denuncia della Zugliani per oltraggio a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste
Sezione provinciale dell'alimentazione di Udine

Listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e alimentari

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE, ha determinato i seguenti prezzi dei prodotti ortofrutticoli in vigore dal.

19 giugno 1943 XXI

Ortaggi

Agli (bianco e rosso)	8.00
Aglio secco	7.80
Asparagi precoci	8.80
Biete da erbucce in foglie	2.60
Biete da erbucce in cespugli	1.80
Biete da costa	1.40
Carcioli l'un.	1.10
Carote (1 qualità)	2.60
Carote (2 qualità	1.80
Cavoli broccoli	2
Cavoli crauti	2
Cavoli cappucci	2.—
Cavoli verze	1.70
Cavolfiori (senza torso e a foglie mozze)	2.40
Cicoria di Catalogna	2.60
Cipolle (precocissime)	2.10
Cicoria a grumolo	1.60
Cipolle (bianche, rosse)	2.—
Erbete rave (di Chioggia)	1.90
Insalata di qualsiasi qual.	2.80
Patate primaticcie lunghe pasta gialla	2.60
di altra pasta e forma	2.30
Piselli da sgranare (precoci)	3.40
Porri	2.—
Prezzemolo (con radici)	3.60
Prezzemolo (senza radici)	4.20
Rosmarino	4 20
Salvia	4.20
Ravanelli	3.—
Sedano (invernale)	3.60
Scorzanera amara (radici)	1.—
Spinaci senza radici con foglie intere, sane, pulite, verdi non bagnate	2 20
Id con radici tagliate ad un cm. dal colletto	1.70
Zucchine	3.30

Frutta fresca

Ciliege:	
1. gruppo	5.80
2. gruppo	4.—
3. gruppo	4.70
4. gruppo	3.60
Fragole:	
1 gruppo	10.70
2 gruppo	5.40
Pesche:	
1. gruppo: 1. qualità	3.80
2. qualità	3.55
3. qualità	3.10

Agrumi

	Lire
Limoni I. qualità	4.30
II. qualità	4.10
Castagne secche	16.—

Non è consentita la vendita di prodotti con denominazioni diverse da quelle consentite nel presente listino: le qualità ritenute di maggior pregio, non possono superare il prezzo massimo segnato nel presente listino per i prodotti della stessa specie.

I prezzi sopra indicati si riferiscono alla vendita sia nei negozi che presso i mercantini e venditori ambulanti. I contravventori saranno puniti ai sensi delle vigenti leggi di guerra.

Carni bovine

	al Kg.
Carni bovine, vitellone e manzo:	
I. taglio:	
Bracciole di costa, lombo e sez. spalla	16.—
Polpa di coscia	21.—
Filetto	23.—
II. taglio:	
Muscolo di gamba posteriore	13.—
Taglio di sotto spalla	12.—
III. taglio:	
Petto, gamba anteriore e spuntat. di costa	9.—
Carne comune (pancia, collo)	8.—
Quantità di osso o giunta non superiore al 35%.	
Carne bovina di vacca:	
I. taglio con osso	14.—
I. taglio senza osso	19.—
II. taglio con osso	10.50
III. taglio con osso	7.60
III. taglio carne comune (pancia, collo)	6.60
Quantità di osso o giunta non superiore al 25%.	
Frattaglie di bovino adulto:	
Fegato	12.80
Cuore	10.10
Polmone e milza	4.40
Reni	11.05
Trippa sbiancata (come da uso locale)	8.60
Testa piena (con lingua e cervella)	8.20
Testa vuota	6.70
Cervello e midollo	23.10
Lingua (con gruppo cartilagine)	18.40
Spolpo di testa	11.65
Zampe	4.70
Coda	8.—

Derubata della valigia sul treno di Trieste

La signora Elena Bidoli in Fertile di G. Batta di 33 anni da Pola, mentre viaggiava sul treno che da Trieste doveva portarla a Udine, veniva derubata della valigia contenente biancheria, vestiti ed altri oggetti personali. Al posto della propria trova un'altra valigia quasi uguale all'altra, lasciata evidentemente dal ladro allo scopo di mascherare momentaneamente il furto.

La bicicletta del fattorino

Ancora nel dicembre scorso, il diciottenne Elio Rosso di Casimiro dimorante in via di Mezzo 98, veniva derubato della bicicletta. Pochi giorni or sono, senza alcuna perplessità la riconosceva in possesso di un fattorino delle Poste, Dario Dorigo dimorante in viale Principe Umberto, il quale interpellato dichiarava di averla avuta dal cognato Attilio Galardone di 33 anni dimorante in via Rivis, motorista d'aviazione. Costui a sua volta affermava di averla comperata per 500 lire da un avicre di cui non ricordava il nome e da qualche mese partito per la Grecia. La bicicletta è stata restituita al Rosso ed il Galardone è stato denunciato per incauto acquisto.

Di chi sono?

Oggetti rinvenuti e depositati presso l'Ufficio Economato di Udine dal 14 aprile al 15 corrente: tre portamonete — tre paia di guanti — biglietti di Stato di diverso taglio — un portafoglio con documenti — cinque biciclette da uomo — una ruota camion completa — stoffa per camicie — un fazzoletto di seta — un abbonamento ferroviario — una busta tela cerata — una ricevuta — un telaio di bicicletta da uomo — una borsetta di pelle — un orologio da polso da donna.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

18 giugno 1943 XXI

NATI	0
MORTI	2
MATRIMONI	1

Pubblicazioni di matrimonio

Del Zan Giuseppe impiegato con Iuri Ottavia civile.

Matrimoni

Marinatto Angelo impiegato con Belloni Bruna parrucchiera.

Morti

Ganis Romano di Gianni di anni 5. Mattiazzi Giuseppe fu Antonio di anni 87 oste.

Il tempo

Giovedì nel pomeriggio e nella notte sul venerdì il maltempo ha avuto una nuova ripresa generale, con forti piogge, alcune grandinate fortunatamente non estese, e una copiosa nevicata che ha ammantato, come d'inverno, i maggiori massicci della catena alpina. In città si sono avuti altri 20 mm. di pioggia ciò che porta il totale delle precipitazioni cadute in giugno a mm. 112, cifra questa che rappresenta circa la normale piovosità delle due prime decadi del mese. Per quanto il maltempo dia subito fastidio e soprattutto arrechi dei danni alle nostre belle campagne, tuttavia va riconosciuto che finora esso non ha abusato oltre il limite che la stagione gli consente, essendo questo periodo, come è noto, uno fra i più piovosi dell'anno.

La temperatura ha toccato un minimo di gr. 10,5, fatto, questo, non eccezionale nella seconda decade del mese che spesso denuncia una retrocessione delle temperature in confronto alle decadi precedenti. La terza decade si preannuncia ad ogni modo, sotto migliori auspici.

Nozze

Il 17 corrente in Salsomaggiore nella Chiesa di San Vitale è stato celebrato il matrimonio del Capo Manipolo Mario Bonacina con la signorina Lucia Gobessi. Testimoni per lo sposo il rag. Giuseppe Del Bianco ed il sig. Catullo Gambarini, per la sposa il dott. prof. Iginio Gobessi ed il comm. Tito Mattioli.

In luogo dei tradizionali confetti gli sposi hanno fatto offerte alla Croce Rossa Italiana ed agli Orfani delle CC. NN. della X[a] Legione M.A.C. Vivissimi auguri.

Un colpo di bicchiere sulla testa della rivale

La casalinga Valeria Covacic, di 29 anni da Idria, mentre si trovava all'osteria «Al buon Mercato», veniva a lite con un'altra donna. Costei, ad un tratto, afferrato un bicchiere lo scagliava sulla testa dell'avversaria, producendole una ferita da taglio al cuoio capelluto.

Recatasi all'Ospedale Civile, veniva dal medico di guardia medicata e giudicata guaribile in una settimana. La lite fra le due donne, sembra sia sorta per diversità di vedute di carattere intimo.

LA RIGENERATRICE

Tutti possono rigenerare la propria bicicletta; il triciclo, la carrozzella. Rivolgersi alla officina specializzata per la costruzione di cicli, tricicli, e carrozzelle, per mutilati, invalidi, via Tricesimo N. 14.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

PUCCINI - MUSICA PROIBITA con Maria Mercader. Ore 17.
ODEON - LASCIA CANTARE IL CUORE, con A. Rabagliati, Vivi Gioi — Ore 17.
SAVOIA - NOSTRO PROSSIMO, con M. Belmonte, R. Stoppa e Riento — Ore 17.
IMPERO - PAZZO D'AMORE, con Renato Rascel e Tina De Mola — Ore 17.
GIL - L'ANGELO DELLA SERA, con M. Lokus, Pal Javor. — Ore 17.
CECCHINI — IL FANCIULLO DEL WEST, divertente, con Macario — Ore 17.
REX - SE RITORNERAI, con Reda Caire, Nicole Vattier, Jean Dunot — Ore 18.
BELTRAME - AMORE RIBELLE, con Madaleine Sologne e Jean Gallard — Ore 17.
SAN GIORGIO - SEI BAMBINE E IL PERSEO, con Elena Zareschi e Di Giovanni. — Inquadrature storiche della vita di Benvenuto Cellini. - Ore 18.
FERROVIARIO — NOTTI DI SANGUE, con Fosco Giachetti e Luisa Ferida. Ore 16

TEATRO PUCCINI

Lunedì 21 giugno XXI debutterà la
Grande Compagnia di operette Carlo Lombardo
con
«IL PAESE DEI CAMPANELLI» e «LA GRAN VIA»
Martedì 22 giugno «CINCILLA'»
Mercoledì 23 giugno «MADAMA DI TEBE»
E' aperto il botteghino per la prenotazione dei posti

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società per azioni
CAPITALE L. 700.000.000 interamente versato
RISERVA L. 175.000.000

Una parola ancora sui segretari comunali

Dopo quanto ha egregiamente e nobilmente soggiunto l'amico nostro (mi sia consentito chiamarlo così) dr. Battini nel suo esposto di lunedì 15 corr., non posso non rilevare, io Segretario proveniente dalla vecchia guardia, che durante 38 anni di esercizio professionale, mai mi è accaduto di notare in un giornale politico un linguaggio così sereno, sincero ed obbiettivo sui fatti nostri come quello tenuto dal predetto dr. Battini cui va il plauso di tutti i colleghi assieme al ringraziamento più cordiale.

Riassumendo il già detto da me, dall'ottimo collega di Moggio Udinese Ulisse Fedrigo sul «Popolo» del 13 corrente, e sopratutto dal dr. Battini che «tanta ala vi stese» e spigolando sul campo già largamente mietuto, soggiungerò brevemente: Il segretario comunale non deve essere ulteriormente considerato l'asino della Comunità come piacque chiamarlo, ai nostri nonni, ma collocato alla pari coi funzionari che più rendono e più danno alla Patria, specie nei tempi più duri e difficili e nelle circostanze particolarmente ardue. Bisogna apprezzare sempre più quest'umile ma validissimo collaboratore dei pubblici poteri, quest'operoso difensore degli interessi comunali, questo disinteressato sconosciuto paladino e custode dei pubblici ordinamenti, questo disinteressato tutore e propulsore di ogni ordinata attività rivolta al pubblico bene.

Ricordiamo sempre soprattutto che sulle di lui spalle gravita ogni specie di responsabilità, sia per ciò che riguarda gli adempimenti d'ufficio e sia per tutto quanto concerne l'andamento generale delle varie istituzioni locali e statali in quanto si riflettano e si sviluppino nel Comune. La legge comunale e provinciale gliele attribuisce esplicitamente. Va da sè quindi che gli si dovrebbe riconoscere una maggiore libertà di azione e di movimento di quanto ora non sia, essendo troppo chiaro non potervi essere responsabilità ove non si possa agire liberamente nell'ambito delle leggi e delle proprie capacità ed attitudini.

Nè sarà fuori di luogo accennare alla necessità che in avvenire sorgano appositi Istituti per la preparazione agli esami di segretario con programmi includenti fra altro corsi speciali di legislazione civile in genere ed amministrativa in ispecie. A detti corsi non si dovrebbe accedere senza la licenza liceale od almeno di scuola media superiore. Nè si dimentichi che, per avere buoni funzionari necessita rendere possibile una carriera che oggi esiste solo per pochi privilegiati. La laurea in legge non dovrà valere più del titolo suaccennato. Infine gli stipendi dovrebbero adeguarsi alle necessità dei tempi ed alla dignità dell'impiego. Ma quello che io considero una condizione «sine qua non» per la garanzia d'un buon andamento delle aziende municipali e per la tranquillità del funzionario si è l'inamovibilità tante volte invocata nei nostri congressi. Il Segretario viaggiatore, che di anno in anno e persino di mese in mese viene ininterrottamente trasferito senza giustificabili motivi da uno in altro Comune, non sarà mai veramente utile perchè impossibilitato a crearsi un ambiente in cui la sua attività, sorretta dallo studio e dalla conoscenza dei troppi problemi che investono le varie amministrazioni, possa esplicarsi con pubblico vantaggio.

I traslochi ed i mutamenti di sede devono essere semplici eccezioni per i casi richiesti da ragioni morali o contingenti, od in seguito a giustificata domanda dell'interessato.

Aggiungo appena che il trattamento di riposo (qui c'entra anche un po' del Cicero pro domo sua) deve adeguarsi ad un computo più razionale della massa dei versamenti alla Cassa di previdenza non senza tener conto che una pensione insufficiente costringe il cosidetto giubilato (ironia delle parole!) a dover lavorare sino al giorno in cui dovrà forse bussare al tanto richiamato portone edenico, semprechè gli riesca di poterlo fare!

E tutti sappiamo che il Decreto 3 marzo 1938 ha risolto solo in minima parte la «vexata quaestio»! Speriamo e confidiamo che ciò si verifichi prima di dover abbandonare questa valle di lacrime!

Caro amico Battini. Se così non si farà, i segretari finiranno con l'eclissarsi del tutto e si ricadrà negli errori del passato, errori che culminarono putroppo nel diradare sempre più i volonterosi decisi di avventurarsi in quest'arduo cimento professionale.

Chi scrive è già vecchio ma, quale figlio e padre di segretari, sente di dover parlare con animo schietto ed aperto, indottovi esclusivamente dal desiderio vivissimo che ai futuri segretari ed ai giovani oggi in carica sia riservato un trattamento migliore assai di quello già concesso a noi che pure tanto ci agitammo nell'età giovanile e matura per uscire da uno stato di grave disagio quale l'avverso destino ci aveva riserbato

Grazie di nuovo, o camerata Battini, del vostro singolare e gentile interessamento con l'augurio che pure i vostri voti siano, appena possibile, esauditi.

Ed ora chiuderò queste mie povere e disadorne parole col classico e virgiliano nonchè georgico mònito «Claudite jam rivos, pueri, sat prata bibère».

Achille Zanini
Segretario in quiescenza

Echi e consensi

Il tema dei segretari comunali, trattato con tanta sensibilità dal dott. Alfio Battini sul nostro giornale ha suscitato larga rispondenza nella nostra provincia (pubblichiamo oggi un altro simpatico scritto conclusivo del camerata Achille Zanini) e vasta eco di consensi anche lungi dal Friuli

«Il Telegrafo» di Livorno, ad esempio, ha riprodotto in parte e commentato come segue nella sua rubrica «I fatti e le idee» l'articolo in parola.

«Un collaboratore de «Il Popolo del Friuli» fa una garbata apologia di un tipo di funzionario: il Segretario Comunale. Egli ne conosce la vita, che è quasi sempre una vita di sacrificio; e che la conosca, lo prova con questa sua descrizione della domenica del Segretario Comunale:

«Il telegramma della Prefettura arriva a sconvolgere ogni progetto. Si resterà in ufficio fino a sera tarda, si tornerà la domenica mattina e anche nel pomeriggio, perchè, entro il lunedì, parta per la Prefettura la risposta. E molte volte bisogna sacrificare in ufficio anche gli applicati, mandare in giro la guardia comunale, persuadere il Podestà a venire in Municipio la domenica per firmare, per vedere la minuta della lettera, prima che venga battuta a macchina. E sono allora musi, sospiri che non fanno che rendere più gravoso e difficile il lavoro. Senza contare che, il più delle volte, a casa c'è una moglie e delle figlie inquiete, brontolanti, deluse nella promessa di essere accompagnate all'unico spettacolo cinematografico domenicale».

E conclude la sua apologia così: «Tutti i Segretari Comunali finiranno in Paradiso, e, una volta entrati nei giardini «che occhio mortale mai vide» rimarranno sorpresi che nessuno li fermi, nessuno venga loro incontro con un sorrisetto più o meno bonario per chiedere: «Scusate, signor Segretario, quella domanda è stata poi inviata alla Prefettura e in che data?...».

Non sappiamo se proprio l'apodittica certezza dell'articolista, che cioè tutti i segretari comunali debbano finire in Paradiso, sia fondata. Qualcheduno all'inferno ci andrà, anche di loro! Ma certo è che nella pullulante vegetazione della nostra burocrazia, la pianta di segretario comunale è una delle più pregevoli. E quando ci si riempie la bocca col parlare di «quadri direttivi della Nazione», e cose simili, si dimentica troppo spesso che, di questi famosi «quadri direttivi», ne fanno parte, in primissima linea i segretari comunali, anche quelli sperduti in qualche comunello degli Appennini, anche quelli che quando vanno in Prefettura sono considerati come le ultime ruote del carro....».

Ed ecco come un lettore de «Il Telegrafo» scrive a detto giornale, sempre sull'argomento dei segretari comunali:

«Ho notato con vivissimo compiacimento il trafiletto comparso nel numero di venerdì 4 corr., nella rubrica «I fatti e le idee» a proposito della *garbata* (come la chiamate voi) apologia che un collaboratore de *Il Popolo del Friuli* fa del Segretario Comunale.

Avete ragione nella vostra chiosa a dubitare che tutti noi possiamo finire in Paradiso, perchè siamo uomini e peccatacci ne avremo parecchi anche noi, almeno molti di noi.

Ma la descrizione che l'articolista del giornale del Friuli fa della vita del Segretario Comunale è incisiva e sacrosantemente vera.

Parliamo dei Segretari di piccoli Comuni che *non hanno neppure un impiegato* (se non quello straordinario e provvisorio per il servizio annonario che non si dedica che a quello, e che molte volte non fa nemmeno tutto quello che è inerente a tale servizio, e che quindi deve essere completato dal Segretario) i quali debbono conoscere *tutte le leggi* perchè tutte hanno continuamente l'obbligo di applicarle nei confronti degli uffici superiori, e per le richieste del pubblico.

Debbono rispondere al pubblico *su tutti i vari servizi* che in tempo di guerra sono centuplicati, ed attirarsi l'odio dei *non contentati*. Perchè purtroppo non tutti comprendono che quando il Segretario Comunale assicura che una pratica non si può svolgere egli è nella impossibilità di contentare le richieste alle volte assurde dei richiedenti.

Oltre all'immane lavoro di ufficio per Bilanci, Conti Consuntivi, deliberazioni varie di ordine interno, compilazione mandati, corrispondenza con *tutti i superiori uffici*, essi debbono provvedere alla contabilità dei sussidi giornalieri alle famiglie dei militari, ai militari in licenza, ai sussidi ai connazionali rimpatriati dall'estero, alle famiglie dei rimpatriati rimasti all'estero, ai sussidi agli sfollati da città sinistrate, al vasto lavoro di assistenza ai poveri per mezzo dell'Ente Comunale di Assistenza, alla assistenza alle famiglie d'infanti poveri per mezzo dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, ai sussidi ai disoccupati per incarico dell'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, al rilascio permessi per viaggiare sulle autolinee, oppure dei lasciapassare per entrare nelle città piazzaforti, in quanto nei Comuni rurali il Podestà ha anche la funzione di Ufficiale di P. S., alla compilazione dei ruoli di tasse comunali, al rilascio delle carte di identità, ecc. ecc.

A proposito di queste ultime vorrete conoscere quanto guadagna di diritto di segreteria quel disgraziato funzionario capo del servizio amministrativo di un Comune rurale il quale *materialmente deve compiere da sè la bisogna?*

Dopo aver lavorato quasi mezz'ora per scritturazione carta d'identità e due cartoncini ed applicazione delle relative tre fotografie, il Segretario Comunale ha guadagnato lire 0,12 e mezzo!!

Sacrificati in paese lontano dal capoluogo essi, nella maggior parte se non hanno mezzi propri, sono nella impossibilità di dare una istruzione media ai loro figli, perchè lo stipendio che percepiscono, compresi tutti gli emolumenti (assegno di guerra, indennità di servizio e trattamento di famiglia) non è neppure sufficiente per i più modesti bisogni alimentari della famiglia.

Figuratevi, signor Direttore, che hanno stipendi di L. 6.600 all'anno!!! Gli stipendi di oltre 20 anni fa!

Con una legge del giugno del 1942 è stato elevato lo stipendio dei Segretari Comunali, *ma finora* — a distanza di dieci mesi dalla pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» — la burocrazia non ha ancora trovato il tempo per applicare tale beneficio al paria dell'impiego pubblico.

Non per elogiare questa categoria di funzionari alla quale appartengo; ma per la verità si dovrebbe riconoscere che essi veramente sono funzionari *fattivi* e concorrono in modo concreto e immediato al vasto funzionamento della vita sociale amministrativa, annonaria, specie in questo delicato momento in cui il popolo deve essere incoraggiato a sostenere il duro peso dei sacrifici per la Vittoria».

SPILIMBERGO

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Giovanni Donolo

E' stata concessa la Croce di guerra al V. M. a Giovanni Donolo di Felice della classe 1905, con la seguente motivazione:

«Imbarcato su torpediniera di scorta a una nave cisterna colpita ed incendiata da aerosiluranti nemici, durante le operazioni di salvataggio in soccorso dei naufraghi, ostacolate dalla benzina in fiamme riversatasi sul mare, cooperava con noncuranza del pericolo e vivo senso di solidarietà a trarre in salvo tutti i superstiti».

Al Cinema Miotto

Questa sera dalle ore 19.15 e domani domenica dalle ore 14.30 in poi, la Generalcine presenta: «Intermezzo» (Una storia d'amore). Una vicenda smagliante in un luminoso scenario; una vicenda che attrae ogni sensibilità della mente e del cuore.

CODROIPO

Presente alle bandiere

Alfredo Locatelli

E' gloriosamente caduto per la Patria il 17 ottobre 1942 il giovane camerata Alfredo Locatelli di Carlo Beniamino della classe 1920, appartenente ai «Cavalleggeri Novara». Per tre anni aveva prestato lodevole servizio in zona di operazioni distinguendosi per il suo elevato spirito patriottico.

Fra i suoi camerati lascia un grato ricordo di sè.

Alla sua memoria eleviamo il nostro reverente pensiero; alla famiglia esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

SACILE

Il raccolto del frumento nell'orto di guerra comunale

Da qualche giorno gli stradini hanno effettuato la mietitura di un appezzamento di terreno seminato a frumento nelle vicinanze del teatro «Zancanaro». Il raccolto è stato soddisfacente ed altrettanto soddisfacente quello che offrirà un altro campo vicino.

Principio d'incendio causato dalla caduta d'un fulmine

Alle ore 20 del 17 corrente durante l'imperversare di un temporale cadeva un fulmine nello stabilimento G. Lacchin in viale stazione, reparto sedie, producendo un corto circuito che causava un incendio nel reparto falegnameria.

L'incendio che minacciava di prendere larghe proporzioni potè essere prontamente domato per il pronto intervento di dipendenti della Ditta. I danni sono limitati.

LATISANA

Un furto

A traverso la finestrella della cantina, prospiciente all'argine del Tagliamento, ignoti penetravano nel negozio di Angelo Buffon fu Luigi, residente a Pertegada di Latisana. I ladri riuscivano ad impossessarsi di generi alimentari, di una bicicletta, causando complessivamente un danno di oltre 3500 lire.

Il furto, scoperto il mattino seguente, è stato denunciato ai carabinieri.

Cividale

Il libretto di mestiere per gli artigiani

Si avvertono gli artigiani, che esercitano una professione dall'epoca della entrata in vigore della legge 24 luglio 1942 n. 1090 (cioè 15 aprile 1943), che è obbligo loro di munirsi dello speciale libretto di mestiere che viene rilasciato dal Municipio (Ufficio Lavoro) ove potranno ritirarlo durante le ore di ufficio.

Tiro a segno

La Sezione avverte che domenica 20 corrente mese, dalle ore 10 alle 19 al poligono di Zuccola, continueranno le esercitazioni di tiro a segno per la preparazione della gara comunale.

PALMANOVA

Riunione di commercianti

La Delegazione Fascista dei Commercianti invita tutte le ditte del mandamento che trattano articoli di abbigliamento a ritirare al negozio del cav. Gino Olivo i moduli per la rilevazione del fabbisogno indicativo dei prodotti tessili e dell'abbigliamento.

Invita poi tutte le ditte stesse alla riunione che avrà luogo mercoledì 23 corrente alle ore 9,30 nella sala del Municipio di Palmanova, gentilmente concessa, per ricevere istruzioni circa la compilazione dei moduli.

Alla riunione interverrà un funzionario del nuovo Ufficio distribuzione.

S. GIORGIO NOGARO

Il decimo annuale dell'ingresso di mons. Da Ronco

Ieri son finiti dieci anni dacchè Monsignor Enrico Da Ronco ha fatto il suo ingresso nella Parrocchia di S. Giorgio di Nogaro.

Non ci sono parole per dimostrare quanto ha fatto in questi lunghi dieci anni di attività ininterrotta, questo sacerdote che si è cattivata tutta la stima e la più viva simpatia dell'intera popolazione.

Ieri sera, pochi intimi si sono radunati per porgere al beneamato sacerdote il loro augurio sincero e la più viva gratitudine per la fattiva opera da lui svolta nel campo dell'attività cristiana.

Per festeggiare degnamente il Parroco, i vari dirigenti delle organizzazioni cattoliche, hanno deciso, nella loro recente seduta, di abbinare il decimo annuale del suo ingresso nella parrocchia col quarantesimo anniversario della sua prima Messa, che scade fra pochi giorni.

Siamo certi che i meritati festeggiamenti, in onore del nostro amato Monsignore riusciranno pienamente e che la popolazione tutta non mancherà di esprimergli il suo sincero e devoto omaggio.

Chiusura del corso della dottrina cristiana

Domenica 20 corrente avrà luogo la cerimonia della chiusura del corso della dottrina cristiana.

La lieta cerimonia, si svolgerà all'aperto e precisamente nel cortile dell'Asilo Infantile «Principessa Iolanda». Agli allievi meritevoli verranno conferiti premi.

Minime

L'operaio Giuseppe Casasola fu Giovanni di anni 44, da Muzzana del Turgnano, mentre sul lavoro, unitamente ad alcuni compagni, era intento al lavoro si feriva accidentalmente alla testa in modo da procurarsi una lesione abbastanza grave, tanto da dover ricorrere alle cure del medico il quale lo ha dichiarato guaribile in dieci giorni.

Farmacia di turno

Per l'intera giornata festiva di domani, presterà servizio di turno la farmacia Toldi, sita in via Marittima.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour 5 — Telefono n. 377 — Casella Postale 92

Arturo Salvato: Presente!

Nella ricorrenza dell'anniversario della morte del martire fascista Arturo Salvato, l'Ispettore di Zona del P.N.F. e la Segretaria del Fascio femminile, hanno deposto omaggio di fiori sulla tomba dell'indimenticabile Caduto per la Causa della Rivoluzione.

P. N. F.

Al III. Gruppo Rionale

Al III Gruppo Rionale è convocata per domani, domenica, alle ore 11, la Consulta, nella sede del Gruppo stesso.

Offerte all'Ufficio Combattenti

All'Ufficio Combattenti di Casa Littoria, sono pervenute le seguenti offerte pro famiglie povere dei nostri soldati: Pia ed Arrigo Tallon, L. 150 nell'anniversario della morte di Pino Baschiera; Luigi Baschiera, L. 200 nell'anniversario della morte del fratello Andrea, per onorarne la memoria.

Consegna libretti sussidi militari

Il Municipio invita tutti i beneficiari di sussidi militari a consegnare all'Ufficio Comunale *non più tardi di martedì prossimo, 22 corr.* i libretti di sussidio in loro possesso, dovendosi procedere ad urgenti operazioni di aggiornamento.

A cascun libretto dovranno unire un foglietto con la indicazione dello indirizzo esatto dei congiunti militari alle armi.

G. I. L.

Corsi graduati

Gli Avanguardisti ed i Balilla che aspirano al conseguimento del grado di Vice-Caposquadra ed i Caposquadra Avanguardisti in possesso del titolo di studio di licenza di scuola media inferiore, che aspirano al conseguimento del grado di Cadetto, sono invitati a presentarsi al Comando della G.I.L. oggi o lunedì, alle ore 17.

ARTIGIANATO

Avviso a calzolai e tappezzieri

Presso il locale ufficio di zona di artigianato, da oggi si inizierà la distribuzione dei buoni di prelevamento «semenze».

Si invitano, pertanto, tutti i calzolai e tappezzieri, dei comuni della zona, a presentarsi, muniti della tessera per l'anno in corso.

Riparazione scarpe militari

I calzolai che desiderano riparare scarpe militari, sono invitati a passare presso la sede dell'Artigianato per prenotarsi.

Nei Cinema «Verdi» e «Roma»

Questa sera, dalle ore 20.45, al Teatro «Verdi» si proietterà l'esilarante film: «La zia di Carlo», interpretato da Macario.

Al Supercinema «Roma», dalle ore 18.30 in poi, si proietterà il film «Tempesta all'alba».

Farmacia di turno

Da oggi, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia del dott. Aldo Verci, sita in corso Vittorio Emanuele III.

Beneficenza

Per onorare la memoria del loro caro Pino, nell'anniversario della sua scomparsa, i genitori Luigi e Laura Baschiera hanno versato la seguente offerta: Pro Chiesa Salesiana Don Bosco: L. 500. Allo stesso scopo Pia e Arrigo Tallon hanno offerto pro Chiesa Salesiana D. Bosco L. 150.

Per onorare la memoria della madre Girolama Sam, il figlio Luigi Baschiera e consorte, hanno pure versato pro Duomo S. Marco lire 500.

Nell'anniversario della morte del rag. Andrea Baschiera, il fratello Luigi ha offerto, a favore dell'Asilo Infantile L. 200; al Collegio D. Bosco L. 200; al Seminario Vescovile L. 200; al ollegio Vendramini lire 200.

L'infortunio di un manovale

Albino Basso di Valentino, di anni 32, da Zoppola, manovale presso le Ferrovie dello Stato, mentre l'altro giorno, unitamente ad alcuni compagni di lavoro, stava scaricando un carro di rotaie, nel deporle in catasta veniva colpito accidentalmente al piede sinistro da una di esse.

Dalla contusione riportata al dorso del piede stesso, se la caverà con otto giorni di riposo.

Cade a terra e si ferisce alla testa

Mentre l'altro giorno stava attraversando un reparto del Cotonificio Veneziano, presso cui è occupata, la giovane Lina Bigatton di Luigi, di anni 19, per cause rimaste ignote, cadeva improvvisamente a terra battendo violentemente con la testa sul pavimento.

Prontamente raccolta ed inviata successivamente all'Ambulatorio dell'I.N.F.A.I.L., le veniva riscontrata una ferita lacero contusa alla testa, guaribile in otto giorni.

Attenzione alle biciclette

Recatosi l'altro giorno all'osteria Cuiatti, a Roveredo in Piano, certo Vincenzo Fantin fu Giuseppe, ivi residente, aveva la malaugurata idea di abbandonare il proprio ciclo fuori del locale. Uscito, poco dopo, per riprenderlo e ripartire, il Fantin doveva constatare amaramente di essere stato derubato.

— Anche ad Alfredo Pasini fu Giovanni, qui residente, toccava, l'altro giorno, la stessa sorte. Il Pasini, recatosi l'altra mattina al proprio laboratorio di falegnameria, sito in Via Tolmezzo, lasciava la bicicletta, come di consueto, fuori del laboratorio stesso. Qualcuno, che probabilmente conosceva le abitudini del Pasini, gli ha giocato questa volta il brutto tiro di fargliela rimpiangere.

AZZANO DECIMO

VALORE FRIULANO

La medaglia d'argento "sul campo„ a Pirro Perosa

Riportiamo la motivazione della medaglia d'argento «sul campo» concessa al caporal maggiore Pirro Perosa fu Ricciotti della classe 1914, della borgata di Zuiano. Il Perosa, già tanto brillantemente comportatosi nella campagna di Albania, sempre nei ranghi della gloriosa Divisione «Julia» e precisamente nel 3. Artiglieria Alpina, il 19 dicembre 1942 si guadagnò la croce di guerra, un mese dopo la medaglia d'argento:

«Puntatore di batteria alpina di provato valore, caduto il capo pezzo e feriti alcuni serventi continuava il tiro contro il nemico incalzante riuscendo a colpire ed immobilizzare un carro armato a pochi metri di distanza. In successiva azione, distruttogli il pezzo dall'artiglier nemica, andava all'assalto con gli alpini. Esempio di grande ardimento ed alto senso del dovere». - Ssolomien-nowo-pastolalowka (Russia) 20 gennaio 1943 XXI.

Funebri Brunetta

L'altro giorno hanno avuto luogo i funerali della compianta signora Cleonice Frizeri in Brunetta madre dei fratelli Giuseppe e dott. Giovanni, medico specialista quest'ultimo a Varese.

Al mesto rito hanno partecipato numerosi parenti: dell'estinta, le organizzazioni del Fascio femminile e un largo stuolo di conoscenti.

Offerte

Per onorare la memoria di Cleonice Frigeri in Brunetta, all'Ufficio Combattenti del Fascio locale sono pervenute le seguenti offerte: Emma Frigeri e figli, L. 200; Dottor Onorio Brunetta: 100; dott. Ivo Ceschelli, 200; Francesco Boz, 10; Luigi Gregoratti, 10; Silvio Brunetta, 50; Leandro Del Bianco, 10; Paolo Pellarin, 20; Carlo Brunetta, 500; dott. Giovanni Pulatti, 100; famiglia Dall'Olio, 50; Nova Defendente, 10; Giuseppe Pascotto, 10; Fugenio Sam, 30; Ruggero Del Bianco, 10; Giovanni Moretton, 25; Luigi Menegozzo e famiglia, 20; Vittorio Dalla Cia, 50; Rino Bampo, 20; Giovanni Del Bianco, 20; Giuseppe Panontin, 10; Vincenzo Panontin, 20; dott. Virginio Innocenti, 50; Adele Trevisan, 15; Evaristo Gasperotto, 15. Totale lire 1545.

Le famiglie Giuseppe Brunetta e dott. Giovanni Brunetta hanno offerto la somma di L. 5000 così ripartita: L. 2000 all'E.O.A. di Azzano Decimo; L. 1000 all'E.O.A. del Borgo Colle; L. 1000 all'Ufficio Combattenti del Fascio locale; L. 1000 all'Asilo infantile.

Gli Enti beneficati vivamente ringraziano.

PASIANO

Convocazione Consulta Combattenti

E' convocata, per domani, domenica, alle ore 9, la Consulta dell'Ufficio Combattenti, nella sede del Fascio.

Ai dirigenti Dopolavoro

Tutti i dirigenti del Dopolavoro sono convocati per domani, domenica, alle ore 10, nella sede del Dopolavoro stesso.

PRATA

Convocazione dirigenti Gil

Per domani, domenica alle ore 11, sono convocati tutti i dirigenti della G.I.L., nella sede del Comando.

S. QUIRINO

Ai dirigenti Gil

Tutti i dirigenti della G.I.L. sono convocati per domani, domenica, alle ore 10, nella sede del Comando.

ZOPPOLA

Convocazione Consulta Combattenti

Per domani, domenica, alle ore 10, è convocata la Consulta dell'Ufficio Combattenti, nella sede del Fascio.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre Tel. n. 34

PALUZZA

Presente alle bandiere

Giovanni Unfer

A seguito di bombardamento aereo è deceduto a Napoli il fante Giovanni Unfer di Giovanni da Timau, della classe 1909.

Era inscritto al Partito e proveniva dalle organizzazioni giovanili. Era benvoluto e stimato per il suo carattere franco, leale e aperto.

Al padre, ex combattente della guerra 1915-18, ed ai familiari tutti la espressione della nostra fiera solidarietà.

TOLMEZZO

Uscito dal carcere vi rientra poco dopo

Giulio Zatti fu Maria, di 27 anni, da Villa Santina, uscito da poco dalle nostre carceri, era salito sul treno a Villa Santina per raggiungere Tolmezzo. Durante il percorso, riusciva ad impossessarsi della valigia di Guerrina Fachin di Luigi e a scendere con essa alla stazione di Caneva. All'arrivo del treno in città, la derubata denunciava il fatto ed i carabinieri riuscivano ad arrestare lo Zatti colla valigia in mano prima che potesse dileguarsi. E' stato arrestato e passato alle carceri.

Furto di una pecora

Sere or sono, nei casolari di Pani del Comune di Socchieve, è stata rubata una pecora di manto bianco, che l'agricoltore Valentino Danelon di Costantino, di 51 anni, da Feltrone, teneva in una stalla di sua proprietà.

ARTA

Cinema Dopolavoro

Domani domenica, 20 giugno, dalle ore 14 e dalle 20, la Scalera Film presenterà l'atteso lavoro: «Lucrezia Borgia» con Isa Pola, Carlo Ninchi, Nerio Bernardi.

S. Daniele

Ai premilitari

Domani, domenica, 20 giugno, tutti i premilitari sono convocati alla Casa della Gil, alle ore 9 per le esercitazioni settimanali.

Riunione di dettaglianti di prodotti tessili

Lunedì 21 corrente alle ore 10 sarà tenuta nella Delegazione dei Commercianti di San Daniele, una riunione di tutti i dettaglianti di prodotti tessili e dell'abbigliamento della zona. Un funzionario appositamente incaricato dalla Unione Commercianti, oltre a dare le direttive per la compilazione delle schede di rifornimento dei prodotti tessili, svolgerà tutti quei quesiti che verranno prospettati dagli interessati.

Data la importanza della riunione i commercianti interessati sono impegnati ad intervenire.

Travolto da una mucca

Il settantenne Pietro Antonio Del Bazzo, fu Gio. Batta, da Pinzano, è stato travolto da una mucca, e riportava la lussazione della spalla destra. All'Ospedale dove è stato ricoverato, è stato giudicato guaribile in 30 giorni.

Gemona

L'Arcivescovo al Santuario di S. Antonio

Domani nel nostro santuario Antoniano si celebrerà la tradizionale seconda festa di S. Antonio, cioè la simpatica festa dei Gigli e la consacrazione solenne dei bambini al Santo della purezza. Quest'anno poi vi sarà anche l'inaugurazione di nuovi lavori destinati a rendere più sentita e attraente la vita liturgica del santuario stesso.

A tutte le solenni cerimonie della giornata presenzierà mons. Giuseppe Nogara Arcivescovo diocesano. Ecco l'orario - programma:

Questa sera alle 20.30 Vesperi solenni celebrati dal Padre Modesto Bortoli Ministro Provinciale della Provincia Francescana Veneta — Benedizione e inaugurazione della nuova Urna che servirà per portare in processione la statua del Santo morente e del nuovo stendardo dei piccoli Araldi di S. Francesco.

Farà seguito la funzione eucaristica.

Domattina ore 7 ricevimento solenne di S. E. Rev. mons. Arcivescovo il quale benedirà subito i nuovi lavori del Tabernacolo dell'altar maggiore e la nuova ricca tovaglia per l'altare del Santo offerta dalle signorine di Gemona. Seguirà la Messa della Comunione generale celebrata da S. E. mons. Arcivescovo per le Associazioni Francescane e per i devoti del Santo. Ore 9.30: benedizione Pontificale dei Gigli — Processione con la statua del Santo morente — Messa solenne prelatizia del Padre provinciale con assistenza [illegible] solenne ed Omelia di S. E. l'Arcivescovo. — Ore 16.30 Vesperi pontificali. Benedizione del nuovo artistico altare trecentesco della Cella di S. Antonio morente impartita da S. E. mons. Arcivescovo — discorso — consacrazione solenne dei bambini a S. Antonio e trina benedizione eucaristica.

Faranno corte d'onore i «Paggetti» ed i «Gigli» di S. Antonio nei loro sgargianti costumi quattrocenteschi!

Pontebba

Colonia marina

Il Comando GIL invita nuovamente i genitori che hanno chiesto l'ammissione dei propri figli alla Colonia marina, a presentarsi in sede non più tardi di lunedì 21 p. v. per ricevere comunicazioni in merito.

Agli insegnanti elementari

La Direzione didattica ricorda a tutti gli insegnanti di ruolo, che durante le vacanze non potranno abbandonare per alcun motivo la sede. Un periodo di ferie di giorni 15 potrà essere loro concesso previa autorizzazione del R. Provveditorato, cui deve essere presentata domanda tramite la Direzione didattica.

Aerei ed antenne

Il Podestà avvisa che per disposto dell'art. 1 del R.D.L. 22 marzo 1943 XXI gli aerei e le antenne installati su terrazze, tetti, atri, cortili e comunque all'aperto, impiegati per scopi radio-elettrici, devono essere demoliti entro il 4 giugno 1943.

Sono esenti le antenne degli aerei adibiti a servizi di pubblica amministrazione o delle Scuole. I trasgressori saranno puniti con l'ammenda da L. 50 a 200.

Il Circo Zamperla e Cavegna

E' qui giunto da tre giorni il noto Circo Zamperla e Cavegna. Ci siamo accorti del suo arrivo perchè c'era Bagonghi in giro, sotto la pioggia. Carrozze e quadrato sembravano quasi nascosti dietro il palazzone del Municipio, in attesa di un po' di sole.

Tutti, grandi e piccoli, salutano sempre volentieri l'arrivo di un circo e questa volta più che mai. Forse perchè taluno avrà sperato che con una nota di allegria, il circo fosse venuto anche per portare un po' di sole. Altrimenti come potrebbero aver luogo gli spettacoli?

Ma Giove «pluvio» queste cose non le capisce e fu così che in sua barba, ieri sera Zamperla e compagni hanno iniziato il loro programma davanti ad un pubblico poco numeroso e molto incappottato. Non abbiamo assistito alla prima, abbiamo però sostato qualche minuto fuori del cappannone e siamo certi che gli spettatori saranno rimasti tutti soddisfatti. E ciò non solo perchè, malgrado le attuali contingenze, la Compagnia dispone ancora di bravi ginnasti, acrobati, saltatori, musicisti e comici, ma e soprattutto perchè con essi lavora pure il famoso supercomico cav. Florian. Abbiamo letto di lui più volte sui giornali e diremo domani di quattro chiacchere che abbiamo scambiato assieme.

Per le sere che verranno auguriamo al Circo una maggior fortuna sotto un cielo più benigno e garantiamo alla popolazione che Zamperla e Cavegna sanno veramente divertire con del buono e sano umorismo.

Cronache sportive

ATLETICA PESANTE

Campionati provinciali friulani di lotta greco romana

REGOLAMENTO

1. - Il Comitato provinciale della F.I.A.P. di Udine indice ed organizza per il giorno 4 luglio 1943 il I. Campionato provinciale friulano di lotta greco-romana per gli atleti di qualsiasi serie.

2. - Il peso dei concorrenti e la visita medica saranno effettuate presso la caserma dei vigili del fuoco di Udine dalle ore 13 alle ore 14 del 4 luglio.

3. - Le gare avranno inizio alle ore 16 nella palestra n. 2 di via dell'Ospedale di Udine.

4. - Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di L. 5 per ogni concorrente dovranno pervenire alla F. I. A. P. Direttorio provinciale di Udine, entro il giorno 30 giugno. Ogni iscritto indicherà la categoria di peso per cui si iscrive.

5. - Saranno esclusi dalla gara coloro che non si presenteranno per l'ora stabilita.

6. - I concorrenti dovranno effettuare la gara nella categoria stabilita del peso.

7. - E' fatto obbligo di presentarsi in perfetto e decente costume sportivo.

8. - I reclami dovranno essere presentati al Segretario di gara entro 30 minuti dall'incidente che li ha provocati accompagnati dalla tassa di L. 50. I reclami basati su errore tecnico potranno essere accolti soltanto nel caso che l'arbitro riconosca l'errore.

9. - La giuria si riserva la facoltà di escludere dalla gara quei concorrenti che si rendessero colpevoli di indisciplina verso gli ufficiali federali o verso il pubblico

10. - La F.I.A.P. declina ogni responsabilità per eventuali danni od incidenti che potessero accadere ai concorrenti od a terzi.

11. - Per tutto quanto non contemplato nel presente programma vige il regolamento tecnico della F. I. A. P. e le norme da esso emanate.

12. - I premi individuali saranno due per ogni singola categoria di peso, classificato nelle finali. Al primo di ciascuna categoria sarà anche rilasciato il diploma di Campione friulano di lotta greco romana per l'anno XXI.

CICLISMO

Il 3° Gran Premio ciclistico della Gil per la disputa della Coppa "Romano Picilli„

Dilettanti ed allievi

(Udine 27-6-1943-XXI - Km. 80)

Torna alla ribalta del ciclismo friulano il Gran Premio Ciclistico della G.I.L. nella sua terza edizione che vuol essere degna delle precedenti manifestazioni organizzate dal Comando Federale della Gil di Udine per ricordare un forte atleta friulano «Romano Picilli».

La gara udinese non mancherà certamente di chiamare a raccolta tutti i corridori dilettanti ed allievi attualmente disponibili nelle Tre Venezie e nella Venezia Giulia, e certamente la qualità dei partecipanti sarà degna dell'importanza della prova e ripagherà gli sforzi compiuti dall'Ufficio Sportivo del Comando Federale. Ecco il programma della manifestazione:

Il Comando federale della Gil di Udine indice ed organizza in collaborazione con l'Unione Ciclisti Udinesi per domenica 27 giugno 1943 XXI una corsa ciclistica su strada denominata III Gran Premio Ciclistico della Gil per la disputa della Coppa «Romano Picilli» riservata alle categorie Allievi e Dilettanti.

Percorso: La gara si svolgerà sul seguente percorso: Udine, Tavagnacco, Tricesimo, Udine, giri quattro, km. 80 circa.

Iscrizioni: Le iscrizioni dovranno pervenire, all'Ente organizzatore, non oltre le ore 12 del giorno 27 giugno 1943-XXI.

Verifica tessere - Consegna numeri: La verifica delle licenze della F.C.I. e distribuzione numeri verrà fatta dalle ore 10 alle ore 13 di domenica 27 giugno 1943-XXI presso il Comando Federale della Gil di Udine, Ufficio sportivo, via Giardini.

Partenza: Alle ore 14.30 viale Tricesimo (Sala Olimpia).

Reclami: I reclami accompagnati dalla relativa tassa, dovranno essere presentati entro un'ora dal termine della gara. Il Comando Federale della Gil di Udine e l'Unione Ciclisti Udinesi declinano ogni responsabilità per danni od incidenti che dovessero accadere ai corridori od a terzi durante lo svolgimento delle gare.

Per quanto non contemplato nel presente vige il Regolamento della Federazione ciclistica italiana corse su strade.

Premi individuali: 1. premio del valore di L. 200; 2. L. 150; 3. L. 100; 4. L. 75; 5. L. 50; 6. L. 40; 7. L. 40; 8. L. 35; 9. L. 35; 10. L. 35.

Categoria Allievi: 1. premio del valore di L. 80; 2. L. 50; 3. L. 30.

Premi di rappresentanza: Coppa «Romano Picilli» definitiva alla Società con la migliore classifica entro i primi cinque arrivati.

MOGGIO UDINESE

Funebri Faleschini

Si sono svolti, in forma solenne, i funebri del compianto concittadino Sisto Faleschini, deceduto improvvisamente a Tarvisio martedì scorso.

La salma, trasportata con autofurgone, è giunta a Moggio in piazzale del Monumento, da dove si snodava il corteo. Un largo stuolo di conoscenti ha voluto rendere l'estremo omaggio alla salma dell'estinto. Prendevano parte anche una rappresentanza della Cooperativa Carnica di Tolmezzo, della quale lo scomparso era funzionario e moltissimi amici ed estimatori. Nella chiesa matrice abbaziale sono state celebrate le esequie funebri.

Dopo l'appello fatto dal Segretario del Fascio, la salma è stata trasportata nel cimitero di Dordolla per la tumulazione.

Alla famiglia, e particolarmente ai figli Edoardo e Silvio, alle armi, vive condoglianze.

Colonia elioterapica

Il Comando G.I.L. avverte che sono aperte le iscrizioni per la Colonia elioterapica, che si aprirà il 1. luglio.

Invita i genitori, che intendono farvi partecipare i loro figlioli, a provvedere ad iscriverli presso la sede del Fascio.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del dott. Pietro Franz, la famiglia ha offerto pro sfollati minori la somma di lire 250.

Come furono creati i tabacchi tipici italiani

L'Istituto Sperimentale per la tabacchicoltura fu creato in Italia fin dal 1895 in Scafati (Salerno) dal nostro Monopolio dei Tabacchi e fu tra i primi, se non proprio il primo, nei quali si stabilì un metodo di specializzazione scientifica su tutte le materie attinenti alla parte agraria e tecnologica. Tributaria dell'Oriente per i tabacchi da sigarette e dell'America per i tabacchi da sigaro e da trinciati, l'Italia fu il primo Paese europeo a sentire l'eccessivo gravame di queste importazioni e a cercare di liberarsene con una coltivazione nazionale della ricercatissima pianta. Si trattava di risolvere infiniti problemi: dall'acclimatazione nel nostro Paese delle varietà più utili di tabacchi, allo studio del trattamento industriale di esse. Questo lavoro richiese lunghi anni e costante attività di scienziati e tecnici, sempre sotto il controllo e la guida del Monopolio dei Tabacchi. Ma ha dato un risultato che si può riassumere in una parola: autarchia. E' stato possibile anzi non soltanto sollevare interamente la bilancia commerciale, ma spostarla al nostro attivo con ragguardevoli esportazioni. Nell'attuale periodo bellico l'Italia si trova appunto, in fatto di tabacchi, in condizioni di sufficienza di gran lunga migliori di quelle della maggior parte dei Paesi europei.

Studi e lavori per il miglior progresso di questa industria non si sono però affatto rallentati, anzi procedono con maggior vigore e ampiezza di mezzi. Il Monopolio dei Tabacchi ha patrocinato la creazione di un Centro di Studi e ricerche sul tabacco, che è stato ordinato in seno all'Ente Nazionale per il Tabacco. Ed una vastissima opera si sta già preparando per il dopoguerra.

TRIGESIMO

Oggi ricorre il trigesimo della tragica scomparsa del compianto

Francesco Lazari

La VEDOVA ed i FIGLI lo ricordano con immutato rimpianto ed avvertono i parenti e gli amici, che lunedì 21 corrente mese — alle ore 9 — nella Chiesa del Tempio Ossario in Udine, si celebrerà una solenne officiatura in suffragio dell'Estinto.

Si ringraziano tutti coloro che vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

UDINE, li 19 giugno 1943 XXI.

ULTIME NOTIZIE

SUL FRONTE EST

Vivace attività di pattuglie nel settore di Velikie Luki

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 18.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

Sul fronte orientale la giornata è trascorsa calma.

Attacchi notturni dell'Arma aerea germanica si sono diretti contro concentramenti di navi nemiche presso Astrakan e su fabbriche di materiale bellico nella zona del corso inferiore del Volga. Quattro mercantili stazzanti complessivamente 11 mila tonnellate sono stati affondati e un altro di medio tonnellaggio è stato danneggiato. Negli impianti industriali colpiti sono state provocate gravi distruzioni.

Durante un attacco compiuto da una formazione mista di bombardieri sovietici contro un convoglio di rifornimenti tedeschi nel mare Nero, sono stati abbattuti, ad opera della Marina da guerra e dall'Arma aerea, 5 apparecchi nemici.

La notte scorsa una formazione di apparecchi pesanti tedeschi da combattimento ha condotto un attacco contro il porto algerino di Djidjelli.

Durante voli notturni compiuti da pochi velivoli nemici sul territorio del Reich, non si è avuto lancio di bombe.

Una formazione di apparecchi tedeschi da combattimento ha attaccato la notte scorsa con bombe di grosso calibro la base navale di Portsmouth; altri nostri velivoli hanno bombardato singoli obiettivi dell'Inghilterra meridionale.

Mentre continua su tutto il fronte orientale il periodo di stasi, negli ultimi giorni si segnala tuttavia una certa irrequietezza che potrebbe essere sintomo di una prossima ripresa operativa in grande stile. Protagonista continua ad essere la «Luftlaffe» che non ristà dal martellare di giorno e di notte centri nevralgici del nemico e dal disturbarne con crescente potenza i preparativi di attacco.

La cronaca di ieri si può riassumere così: nel settore centrale del fronte dell'est i bolscevichi hanno effettuato ieri due puntate in due diversi punti a sud-ovest di Suchinici. Essi sono stati dovunque respinti. Allorchè, subito dopo, circa duecento sovietici stavano nuovamente apprestandosi all'attacco, l'ammassamento è stato disperso dalle artiglierie tedesche cosicchè il nemico non ha effettuato altre puntate in tale zona.

A sud-ovest di Velikie Luki è proseguita la vivace attività delle pattuglie d'assalto da ambo le parti. A sud-est di Velisk le batterie germaniche, con colpi ben piazzati, hanno messo fuori combattimento parecchi cannoni nemici. Sul fronte a sud di Staraja Russa reparti d'assalto sovietici hanno cercato di avvicinarsi alle posizioni dell'Asse ma sono stati respinti. Reparti esploranti sono penetrati soprattutto nella zona del delta del fiume a nord di Staraja Russa, constatando che tutta la zona è tuttora fortemente inpantanata ed in parte allagata. La artiglieria ha respinto efficacemente il fuoco di molestia nemico distruggendo parecchi fortini e ridotte.

Anche sul fronte finnico la situazione dei combattimenti non è mutata. Sul fronte di Murmansk, le batterie ed armi pesanti hanno proseguito l'efficace martellamento delle posizioni e gli aerei da combattimento hanno nuovamente attaccato con successo le installazioni della linea ferroviaria di Murmansk.

La scorsa notte aerei da combattimento tedeschi hanno bombardato obiettivi ferroviari, ammassamenti di truppe e aerodromi nelle retrovie nemiche. Nel corso di questi attacchi tratti di binario sono stati distrutti completamente in diversi punti delle linee di Likaja, Rostov, Tikorjezk, Kursk, Svoboda, Valuiki. Diversi treni e numerose installazioni ferroviarie sono stati distrutti o gravemente danneggiati.

Nella zona dell'alto Donez gli ultimi giorni le forze aeree germaniche hanno sorvolato a più riprese la terra di nessuno tra le contrapposte linee allo scopo di rastrellarla da fortini e eventuali ridotte nemiche. Nella stessa zona aerei da picchiata germanici hanno attaccato con successo fanterie nemiche che erano state individuate dalla ricognizione aerea.

Squadriglie da velivoli da battaglia hanno bombardato nelle retrovie tre aerodromi sovietici.

Nell'ala settentrionale della testa di ponte del Cuban i cannoni germanici hanno ridotto al silenzio, a sud-ovest di Krismkaja 12 batterie sovietiche hanno dovuto cessare il fuoco dopo l'efficace bombardamento ad opera dell'artiglieria germanica.

Umanità yankee

Gli americani provano "selvaggia gioia„

per un devastatore terremoto in Giappone parto della velenosa fantasia propagandistica

LISBONA, 18.

Secondo notizie qui giunte, si è diffusa in questi giorni, in America, una notizia sensazionale: il Giappone era stato devastato da un terremoto che, per la sua violenza, aveva assunto le proporzioni di quello registrato nel 1923.

I più reputati sismisici avevano non soltanto avvallato la notizia, ma forniti particolari tecnici situando il fenomeno tellurico con esattezza sorprendente.

L'Università di Fordham, specializzatissima nei suoi comunicati, deviò la scossa, spostandola dal territorio dell'Hakkaido, dove era stata registrata, ai sobborghi di Tokio. Quella di Harvard, non contenta, aggiunse un maremoto di proporzioni senza precedenti; infine quella di Saint Louis assicurava che le scosse si erano susseguite per un periodo eccezionalmente lungo sette ore, causando vere e proprie irreparabili catastrofi in tutto il Giappone.

La stampa nord-americana, riportando con la massima evidenza tali notizie, riferiva che gli americani, nell'apprendere l'immane sciagura, si erano «infiammati di gioia selvaggia». Indubbiamente, qualora la notizia fosse stata vera, Roosevelt avrebbe avuto la fortuna di vedere eliminato, ridotto a mal partito, uno dei suoi più terribili avversari. Tuttavia la selvaggia gioia non trova giustificazione quando si pensi che uno dei motivi fondamentali e più monotoni della propaganda rooseveltiana, è appunto quella della carità cristiana, dell'umanità e della civiltà dei nord-americani. Però, nonostante la buona volontà dei sismosici americani, il Giappone è più in piedi che mai. La favola della distruzione sarà valsa, una volta ancora, a mettere a nudo i veri sentimenti «umanitari» dei nord-americani.

Gli Stati Uniti s'assicurano nell'Iran il monopolio economico in tutto il Paese

ANKARA, 18.

Secondo notizie giunte dall'Iran in seguito a nuove disposizioni emanate dal direttore generale delle finanze nord-americane, Millspott, in materia di prezzi, gli Stati Uniti si assicureranno il monopolio economico completo in tutto il Paese. Millspott, che è munito di poteri economici dittatoriali, ha già iniziato una politica dei prezzi, che, come lamentano gli stessi circoli industriali britannici, appoggia l'attività economica nord-americana ma tende chiaramente, a paralizzare ogni iniziativa industriale e commerciale degli altri Paesi.

La disciplina dei viaggi sulle autolinee e filovie extra urbane

ROMA, 18.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 4 giugno 1943 XXI, contenente le norme di applicazione del R. D. L. 29 aprile 1943 XXI n. 402, relativo alla disciplina dei viaggi sulle autolinee e filovie extra urbane.

Nell'annuale del patto turco-tedesco

La Turchia ricorrerà alle armi solo per difendere la sua sicurezza nazionale

MONACO DI BAVIERA, 18.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* ricordano il secondo anniversario del patto turco-tedesco di amicizia e di non aggressione firmato ad Ankara il 18 giugno 1941 e pongono in rilievo che con quel gesto la Turchia, legata già allora da un'alleanza con l'Inghilterra, affermò davanti al mondo per la prima volta, il cosiddetto diritto di sovranità, cui devono essere subordinati tutti i trattati conclusi dal Paese come, ha recentemente riaffermato il ministro degli esteri turco nella sua ultima esposizione di politica estera. In base a tale diritto fondamentale — continua il giornale — i trattati firmati dalla Turchia devono servire ad aumentare e a rafforzare la sovranità e la sicurezza dello stato e non a renderlo prigioniero, limitandone arbitrariamente la libertà di decisione contro i suoi stessi interessi. L'interesse massimo della Turchia risiede nel mantenimento della pace come del resto ha voluto recentemente riaffermare il Congresso del partito repubblicano turco. Il programma di detto partito, formulato nel 1931, prevedeva il mantenimento della pace all'interno e verso l'estero: il sesto congresso tenuto ad Ankara in questi ultimi giorni ha voluto completare questa direttiva politica con le seguenti parole: «La Turchia ricorrerà alle armi solo per difendere la sua sicurezza nazionale e il suo onore nel caso di un'aggressione».

Questa aggiunta — conclude il giornale — sottolinea particolarmente il carattere difensivo della neutralità turca ed in questo senso nei riguardi dei diritti di sovranità il patto d'amicizia e non aggressione turco-tedesco è servito al rafforzamento della sicurezza della Turchia: esso regola le relazioni tra il popolo turco da una parte e l'Europa dall'altra, su un base assolutamente pacifica.

La flotta mercantile spagnola

ROMA, 18.

Il massimo tonnellaggio della flotta mercantile spagnola fu toccato nel 1923, con 1.300.000 tonnellate. Gli avvenimenti che turbarono così profondamente la Nazione in questi ultimi anni, ritardarono la ripresa che si accentuò dopo la guerra civile. Dal 1939, il processo di sviluppo fu relativamente rapido. In un primo tempo si procedette al ricupero ed alla riparazione del naviglio semiaffondato o danneggiato e si riuscirono a recuperare oltre 200.000 tonnellate.

L'Agenzia «La Corrispondenza» informa che la seconda fase, cioè la costruzione di navi moderne, è attualmente in via di svolgimento. Gli armatori spagnoli beneficiano oggi di un generale rialzo sul mercato dei trasporti derivante dalla cessazione di ogni concorrenza nel traffico internazionale. Questa ricostruzione della flotta mercantile spagnola, compie oggi, nonostante le difficoltà con le quali i cantieri devono combattere, progressi abbastanza rapidi. Nel corso dell'anno passato sono affluite nei cantieri ininterrotte ordinazioni, in modo che molte aziende sono pienamente attive per un lungo periodo di tempo. Mentre fino al principio del 1942 furono ordinate 109 navi e piroscafi di piccolo tonnellaggio, questo numero è salito al principio del 1943 a 222.

Quello che ho visto in 25 mesi di prigionia

(Continuazione dalla 1ª pagina)

Ma per l'organizzatissima Birmania è stato un altro affare. L'insuperabile Alexander (figura sulla quale ci sono interessantissime cose da dire) si trovò anche i Birmani, oltre i Giapponesi, alle costole tra un cumulo di complicazioni che non entravano in programma e che non avevano mai figurato nell'inventario delle cose che possono succedere sulle terre dell'Impero.

E allora se la prese con il governo civile di Allan (è un vezzo inglese quello di chiamare i pezzi grossi pel nome di battesimo nel corso degli articoli sulla stampa). E allora saltò fuori che tutto andava male, nè si riusciva a capir come, dato che le misure tipiche di sicurezza (quelle per le quali gli Inglesi hanno il prontuario) erano state tutte prese: prima, naturalmente quella di far sparire il «premier» birmano U. Saw mentre si trovava in America, cioè non proprio in America, ma in Australia, anzi a metà strada, non si sa bene (piccolezze che, se invece degli Inglesi le fa qualcun altro — ammesso che qualcun altro pensi di farle — apriti cielo!).

E quello che colmò la misura si fu che ne venne fuori subito subito perfino un libro, un libro che nella grande confusione di quei giorni fu lasciato scappar via non si sa come. «Disfatta all'est» di un giornalista sud africano, John Gallagher che aveva seguita tutta la ritirata. Uno spettacolo! Dopo averlo letto non resta da rivolgersi che una domanda: «Ma questa gran scuola, ma questa preparazione, ma questa infallibilità, ma questa colossale impalcatura inattaccabile a tutti gli urti dove sono?».

Eh già! se lo chiese anche qualcun altro inconsciamente ad un certo punto della sua storia: il colosso austriaco per fare un esempio.

Ma questo non c'entra per il momento. Piuttosto: conclusione? Nessuna per ora. Vorrei solo parlare un poco, prossimamente, di questo libretto. E allora qualche conclusione potrà anche uscire da sè.

Franco Mantovani

Gli articoli precedenti sono stati pubblicati il 5 maggio ed il 9 giugno u. s.

Chandra Bose a colloquio con Tojo per l'esame dei problemi relativi all'indipendenza dell'India

TOKIO, 18.

L'esponente nazionalista indiano Chandra Bose, che aveva espresso il desiderio di recarsi in Giappone, per un esame dei problemi relativi alla indipendenza del suo Paese, è giunto recentemente nella capitale nipponica, dove si è incontrato con il Primo Ministro, generale Tojo.

Inoltre Bose ha avuto colloqui con alti funzionari del Ministero degli Esteri nipponico e con alti ufficiali delle Forze Armate nipponiche.

Il viaggio di Chandra Bose a Tokio acquista una significativa importanza nell'attuale momento sia nei riguardi della situazione interna dell'India, ove il movimento per l'indipendenza assume sempre una maggiore forza ed ampiezza, sia perchè esso precisa ancora una volta di più l'atteggiamento delle Potenze del Tripartito verso il movimento stesso, al quale l'Italia, la Germania e il Giappone intendono dare ogni appoggio.

L'avvenimento è stato più degno di nota in quanto proprio in questi giorni il Primo ministro giapponese Tojo ha confermato che il suo Governo è fermamente deciso a contribuire con tutte le sue forze alla realizzazione dell'indipendenza dell'India ed è convinto che il desiderio di liberazione, così ardentemente vivo nell'animo di tutto il popolo indiano, sarà realizzato e e che presto verrà il giorno in cui l'India avrà una nuova vita indipendente e prospera. Dopo le esplicite dichiarazioni fatte in proposito alla Dieta, nel suo discorso del 16 corrente, dal generale Tojo, non vi è dubbio che i contatti che Chandra Bose, esponente del nazionalismo indiano in Europa, avrà a Tokio con le personalità del Governo giapponese e coi dirigenti della Lega per l'indipendenza dell'India, colà costituitasi, serviranno a coordinare maggiormente e a rendere sempre più efficaci le azioni intraprese dai patrioti indiani in Europa e in Asia orientale per l'indipendenza del loro Paese.

Tale azione, per il cui ulteriore sviluppo saranno elaborati piani concreti, e che sarà potenziata entro e fuori dell'India, riceverà da parte delle Potenze dell'Asse come del Giappone, il massimo appoggio, pur svolgendosi con ogni libertà di mezzi, di indirizzi e di scopi poichè le Potenze del Tripartito mirano soltanto ad aiutare gli indiani a realizzare le loro legittime aspirazioni, eliminare dal loro paese ogni influenza dei Paesi anglosassoni, eterni nemici del popolo indiano, conseguire una piena libertà ed occupare il posto che loro compete nel nuovo ordine mondiale che sorgerà dalla vittoria del Tripartito.

Roma: l'inaugurazione di un busto al Pincio ad Attilio Deffenu, interventista sardo

Assegnazione alla Contraerei degli idonei al servizio condizionato

ROMA, 18.

In relazione al comunicato recentemente apparso nella stampa con il quale si è dato notizia del prossimo richiamo alle armi degli appartenenti alle classi interamente richiamate che si trovano ancora in congedo perchè idonei a servizio condizionato (ex servizio sedentario) e della destinazione di una notevole parte del contingente al potenziamento della Milizia Artiglieria Contraerei, si precisa che coloro i quali desiderano essere assegnati alla Milizia Artiglieria Contraerei possono presentare subito domanda al Comando della Legione Milizia Artiglieria Contraerei viciniori.

In tale domanda, stesa su carta semplice, dovranno essere indicate le generalità complete, la classe di lavoro, il Distretto, il luogo di residenza, il numero della tessera del P.N.F., il Fascio di appartenenza (eventuali Gruppi rionali). Analoga domanda potrà essere presentata anche da coloro che non fossero in possesso della tessera del P.N.F. L'accettazione resta però subordinata al nullaosta dei competenti organi del Partito.

Per eventuali notizie di dettaglio gli interessati si rivolgeranno al Comando di Legione od ai Comandi di Milizia Artiglieria Contraerei più prossimi alla propria residenza.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

I premi da 100 mila, 50 mila e 10 mila lire dei Buoni del Tesoro novennali

ROMA, 18.

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila, relativi alla scadenza 15 agosto 1943 XXI, per le serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 febbraio 1950 XXVIII, appresso indicate:

Serie 9ª - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.360.080 e 1.842.850

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

154.893 225.051 990.760 e 1.783.060

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

69.537	71.550	144.578	177.713
235.110	245.381	280.004	300.620
364.521	367.057	398.340	435.131
463.908	492.210	509.063	528.112
657.828	658.030	685.808	732.408
782.850	781.858	824.033	842.608
924.483	954.780	1.014.527	1.021.246
1.050.080	1.083.193	1.104.080	1.119.877
1.227.398	1.289.700	1.352.690	1.382.872
1.375.201	1.381.250	1.404.120	1.487.757
1.462.041	1.490.845	1.606.468	1.720.425
1.727.987	1.754.728	1.802.530	1.849.950
1.897.588	1.919.035.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 56 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti l'11 giugno 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.867.335 e quello di lire 500 mila al Buono n. 1.448.538.

Serie 10ª - I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

732.801 e 1.345.410

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

1.161.824 1.663.485 1.701.978 1.998.853

I 50 premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.

55.812	115.304	162.248	172.855
344.282	351.729	462.112	482.740
500.930	575.031	588.012	589.064
596.730	610.815	751.892	790.074
793.029	837.832	833.690	918.400
930.860	952.238	979.644	1.001.521
1.014.801	1.060.912	1.097.696	1.133.343
1.143.723	1.227.777	1.242.851	1.387.923
1.428.890	1.436.282	1.450.520	1.469.215
1.528.958	1.544.273	1.545.110	1.591.621
1.644.609	1.668.172	1.711.807	1.736.502
1.821.013	1.833.403	1.876.209	1.911.007
1.963.229	1.997.277.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 56 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti di lire un milione e di lire 500 mila estratti l'11 giugno 1943 XXI: il premio di lire un milione fu assegnato al Buono n. 1.762.727 e quello di lire 500 mila al Buono n. 370.694.

La "guerra dei nervi„ boomerang del nemico

(Dall'inviato aeronautico dell'Ente Stampa)

LISBONA, giugno

Il ritmo e il carattere generale di tale guerra e l'attuale momento in modo del tutto particolare rendono più che mai azzardosi i prognostici: in quanto ad ipotesi poi, sugli sviluppi bellici futuri ce ne sono parecchie ed in esse gli elementi di attendibilità o di inverosimiglianza all'incirca si compensano.

Perciò evitando previsioni e rischio di giudizi anticipati, tenteremo oggi di fare soltanto il punto sul momento attuale nelle sue grandi linee.

Incominciamo dalla posizione dell'Asse. E' assai facile fare il punto su tale settore, sia per gli elementi che ci soccorrono da parte nostra sia per la logica evidenza nella quale si inquadrano i problemi dell'Asse, sia per gli elementi di conferma che ci forniscono i nostri stessi nemici. Sappiamo quale sia l'indurimento degli animi e l'apprestamento dei mezzi bellici da parte nostra ma ci interessa assai constatare le ammissioni che in tale senso vengono fatte molto frequentemente dai nostri nemici.

In giornali e in discorsi di uomini politici e anche in ambienti neutrali portavoci dei nostri nemici, documentariamente di ancora maggiore valore, vi sono frequenti accenni alla potenza ed indubbia efficacia degli allestimenti difensivi europei mentre per bocca di Churchill si riconosce che le potenze dell'Asse costituiscono un nemico «orgoglioso e poderoso». Anche il getto dello «stupidario» nemico diminuisce sensibilmente: le agenzie anglosassoni non fabbricano più rivolte e carestie in Italia, non si parla ormai più di stanchezza in Germania o di disintelligenze in seno all'Asse, non già perchè i cervelli dei nostri nemici si siano arricchiti di materia grigia ma perchè essi a lungo andare sono riusciti finalmente a comprendere che tali manovre erano inefficaci o addirittura controproducenti.

Passiamo ora a fare il punto sulla situazione psicologico-politica e su quella strategica del nemico. Il compito è assai più difficile in quanto essa si basa su elementi eterogenei, fluidi e contradditori. Alla compattezza geografico-ideologica del blocco italo-tedesco, si oppone più nitidamente che mai la dispersione e la differenziazione anche antagonista di concezioni morali, di dislocazioni geografiche, di direttive politiche di interessi concreti ed esclusivisti per la guerra e specialmente di contrastanti piani per la futura pace da parte delle Nazioni Unite, così chiamate in base all'antichissimo adagio: lucus a non lucendo.

Tutto questo è ormai acquisito: lo abbiamo sinteticamente ripetuto perchè tale tipica posizione dei due gruppi belligeranti, unitario l'uno in tutti i sensi e dissociato l'altro, costituisce oggi più che mai l'elemento principale per la determinazione del momento attuale. Inoltre è dagli elementi della situazione politico-psicologica degli anglosassoni che dipende in gran parte la soluzione dei loro problemi strategici. Per l'Asse invece la situazione strategica non è influenzata nè influenzabile da altri fattori che non siano quelli morali, sulla saldezza dei quali, ora, anche il nemico non dubita più.

Nessun successo degli anglosassoni ha prodotto, relativamente così scarso entusiasmo, specialmente tra gli inglesi di quello ottenuto in Tunisia. Stanchezza della guerra scetticismo sul risultato finale oppure perplessità, per i successivi sviluppi da imprimere alla strategia alleata? Non ci interessa indagarne la causa ma accontentiamoci di constatare il fenomeno. In compenso lo sforzo propagandistico per valorizzare l'esito della campagna d'Africa è stato più intenso che mai con artificiose manipolazioni di cifre e con rafforzamento di mezzi presso i neutrali. Si può ben dire che pesa sul nemico il senso di una situazione acutamente sintetizzata in una frase di Goebbels: gli anglosassoni continuano ad essere battuti finchè non siano in grado di rimettere piede in Europa.

Attualmente infatti gli anglosassoni si battono in Europa in un solo settore: quello dei nervi. Precipuamente a tale scopo vengono sferrate le spedizioni aeree, stentoreamente propagandate dagli altisonanti della stampa e nelle concioni politiche e si diffonde la rinnovata girandola dei «forse che si e forse che no» di uno sbarco in Europa o altrove. Ma come l'Europa ha, oltre il resto, acciaio e cemento per resistere all'eventuale urto delle forze militari avverse, così il nostro Continente ha coscienze e cuori saldi per resistere alla guerra dei nervi sia pure appoggiata da esplosivi e insidie brigantesche.

La guerra dei nervi oggi è però un poco come i gas asfissianti nella guerra passata: può sorgere una corrente che rimandi alle trincee di provenienza la ventata destinata ad essere mortifera per il nemico.

La guerra dei nervi intanto i nostri nemici ce l'hanno in casa loro per proprio conto. L'attuale sospensiva nelle operazioni di guerra riesce più pesante per quello che dovrà essere l'assaltatore che per quella parte che attende con saldo animo l'eventuale assalto.

Rileggiamo a tale proposito un significativo capoverso dell'ultimo discorso di Churchill che, a nostro parere, esprime con chiarezza la perplessità inglese sul momento attuale e che potrebbe anche essere la chiave di volta per l'interpretazione della situazione psicologica inglese: «La guerra è piena di misteri e di sorprese. Un passo falso, una cattiva orientazione del nostro sforzo strategico, discordia e stanchezza degli alleati, potrebbero dare rapidamente al comune nemico il potere di collocarsi di fronte a fatti nuovi e funesti».

In tale battuta potrebbe trovarsi la spiegazione dell'irresolutezza anglosassone dopo la campagna d'Africa, l'insolito riserbo sulle conferenze di Washington, la sordina che si vuol mettere in conflitti polonorusso e ceco-polacco, l'altalena sulle grandi direttive strategiche che dovrebbero informare la indispensabile offensiva delle cosiddette Nazioni unite.

Che la fatalità della dissociazione pesi più che mai sul complesso eterogeneo delle Nazioni gravitanti intorno all'alleanza anglo-americana, viene dimostrato dalle seguenti circostanze:

1) La Russia sovietica è un pericolo e, più ancora, un'incognita pure essendo stata ed essendolo in parte ancora, il più prezioso alleato degli inglesi ed inoltre i suoi atteggiamenti politici costituiscono lo spunto fondamentale e maggiore dei dissensi entro le Nazioni Unite. Tutti i circoli politici degli emigrati delle Nazioni europee già alleate dell'Inghilterra sono orientati politicamente o ideologicamente contro il comunismo nè la finta dello scioglimento del Komintern può modificare in tale senso diffidenze e ostilità. Giraud certamente, non senza permesso del suo principale d'oltre Oceano, ha già posta la candidatura della Francia al posto della Russia tra i «Quattro Grandi». Gli intrighi di Benes estendono il conflitto tra sovietici e polacchi e Sikorski va incontro al suo ambasciatore espulso da Mosca, nel Medio Oriente dove si agitano turbati i resti delle milizie polacche rivestite dagli inglesi.

2) L'ondata dell'ex isolazionismo nordamericano che ha assunta la formula «astensionismo verso l'Europa e intensificazione della guerra contro il Giappone» si è affermata con il discorso acre e antirooseveltiano, del senatore Chandler che ha avuto misteriosi altissimi consensi nel Paese oltre a quelli del Senato. E' oltremodo sintomatico che un giornale notoriamente anglofilo di Lisbona ritenga che «gran parte, se non addirittura, la parte essenziale» dell'esposizione di Churchill a Washington sia stata provocata da tale discorso pronunciato soltanto poche ore prima di quello del Premier inglese.

3) La necessità di una revisione o di un completamento del programma di Casablanca che ha motivato il viaggio di Churchill in America dove il problema strategico occupa le notti e i giorni dei due statisti anglosassoni. Nessun indizio concreto è finora trapelato da Washington ma le concentrazioni di naviglio a Gibilterra e di nuove formazioni corazzate del Nord Africa, mentre convogli navali e ferrovie continuano a riversare nel Medio Oriente divisioni, soprattutto coloniali dal Congo belga e dal Sudafrica in unione alle altre truppe di varie razze, lascia intravvedere o una colossale manovra di spostamenti militari per dissimulare il fronte scelto per l'attacco oppure un piano politico-militare tipicamente inglese a nord del Medio Oriente troppo azzardoso e complicato per avere probabilità di successo.

E' indubbio che gli anglosassoni giocano oggi politicamente e psicologicamente sull'incerto per dissimulare al nemico i loro piani di guerra che non sappiamo se siano già definitivamente scelti ma essi stessi sono avvolti in un'atmosfera di incertezza.

Ci vien fatto quindi di chiedere se gli anglosassoni vogliano servirsi della guerra dei nervi e delle cortine fumogene per nascondere gli obiettivi geografici dei loro piani strategici oppure se la loro decisione in materia militare è dominata proprio dagli elementi dei quali essi si atteggiano dominatori per dirigerli contro il nemico.

Riteniamo che un futuro assai prossimo ci darà la risposta a tale quesito.

Leo Negrelli

NELLA TERRA DEI GANGSTERS

Knox implicato in un grosso scandalo per il petrolio

BUENOS AIRES, 18.

E' scoppiato un grosso scandalo per il petrolio nel quale si è implicato il Ministro della marina degli Stati Uniti, Knox. Pare che Knox, d'accordo con il presidente della «Standard» abbia consegnato a questa società un terreno petrolifero di undicimila ettari, senza il consenso del congresso ed abbia taciuto la firma del contratto al Parlamento, il che è una violazione della costituzione bella e buona. Pare che vari ammiragli siano stati messi a riposo, ma che anche varie somme di denaro, per corrompere le autorità, siano giunte fino alla Casa Bianca. Sedici grossi industriali americani, come Ford, i proprietari della «General Motors» e altri, stanno facendo guadagni favolosi con l'industria degli armamenti.

Knox, per sviare l'attenzione dell'opinione pubblica ha pubblicato un altro piano per il dopoguerra, il 184° della serie, in cui dice che Roosevelt deve imporre la pace con la forza, senza i Soviet e senza l'Inghilterra.

19 vittime in America per una sciagura aviatoria

BUENOS AIRES, 18.

Un bombardiere statunitense, proveniente dall'America del Nord, sarebbe precipitato nell'Equador, secondo una notizia proveniente da Lima.

L'apparecchio, finora, non ha potuto essere ritrovato. Anche sul territorio degli Stati Uniti sono caduti, ieri, due apparecchi militari. Secondo le informazioni delle autorità di polizia di Corrizozo essi si sarebbero scontrati sulle montagne bianche. Si sono avute 19 vittime.

La formazione di una commissione per la preparazione dell'indipendenza

MANILA 18.

Le autorità militari giapponesi annunciano: in seguito all'annuncio dato dal primo ministro, generale Tojo, che alle Filippine sarà concessa l'indipendenza, ed agli ordini delle autorità centrali, il comandante in capo delle forze giapponesi nelle Filippine, ha dato ordine al nuovo gruppo politico «Galibati» di costituire una commissione, composta dei rappresentanti del Paese, per la preparazione dell'indipendenza.

I gruppi d'azione irredentista assorbiti dall'Istituto di Cultura Fascista

ROMA, 18.

Il Segretario del P.N.F., tenuto conto che il Partito riassume nella sua attività anche i compiti dei vari Gruppi d'azione irredentista, ne ha ordinato lo scioglimento, disponendo che vengano assorbiti come Gruppi di cultura dall'Istituto nazionale di cultura fascista.

Il *Nizzardo*, che ha svolto e svolge così meritoria opera di propaganda di italianità, passa alle dipendenze dell'Ente Stampa.

IL BANCO DI ROMA
dispone della più accurata organizzazione dei servizi relativi ai titoli
Compra-vendita - Anticipazioni
Deposito a custodia - Verifica estrazioni - Pagamento cedole, ecc.

Quotazioni di Borsa

Milano

Giugno	17	18
Rendita 5%	90.70	90.65
Rendita 3½%	91.75	91.75
Redimibile 5%	95.—	95.—
Redimibile 3½%	80.60	80.80
Obbligaz. Tre Venezie	97.25	97.25
Buoni Tes. nov. 1943 II	99.37	99.375
Buoni Tes. nov. 194	99.—	98.75
Buoni Tes. nov. 1949	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 I	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1950 II	94.—	94.—
Buoni Tes. nov. 1951	94.—	94.—
Navigaz. Gen. Italiana	35.—	35.—
Ferr. Mediterranee	1135.—	1135.—
Venete Costruz. Ferr.	570.—	575.—
Ferr. Meridionali	3360.—	3380.—
Cotonificio Cantoni	7800.—	8000.—
Cotonificio Olcese	2220.—	2250.—
Stampati De Angeli	3000.—	3000.—
Cascami seta	943.—	943.—
Snia Viscosa	1203.—	1210.—
Montecatini	494.—	484.—
«Ilva» Alti Forni	234.—	237.—
Metallurgica Italiana	645.—	645.—
Automobili F.I.A.T.	1135.—	1230.—
Elettr. Edison	1128.—	1128.—
Elett. L. (Vizzola)	1745.—	1760.—
Adriatica Elettr.	640.—	640.—
Idroel. Piem. S.I.P.	970.—	995.—
Elettr. C.I.E.L.I.	1070.—	1075.—
Terni	423.—	432.—
Raffinerie L. L.	1770.—	1075.—
Eridania	2005.—	2000.—
Distillerie Italiane	566.—	566.—
Italiana Gas	45.50	46.10
Istit. Rom. Beni Stab.	594.—	605.—
Aedes	255.—	265.—
Stet	2000.—	1995.—

Abbonatevi a Il Popolo del Friuli

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRE-VENDITE-AFFITTI
(L. 1 la parola, minimo L. 10)

VENDESI 13 campi boscosi adatti coltivazione, vicino strada - lire 200.000. — Preavvisando rivolgersi Argenton, S. Giorgio di Nogaro.

ROMEO D'AGOSTINO, Albergo Commercio Udine, tel. 7.35 tratta compre, vendite, cessioni negozi, aziende ecc. 2139

COMMERCIALI
(Cent. 50 la parola minimo L. 5)

LOTTA CONTRO LE MOSCHE. Esercenti applicate ai vostri negozi le tende pendule della Ditta BARILE Udine, via Gio. Batta Bassi 6. Consegna giornaliera. 2148

PASSATOIE, tappeti cocco, fuori uso comprasi. Marchetti, Via Carducci 16 — Udine.

VENDESI carrozzella e calessino seminuovi — Agenzia Boriani, Via Piave 3, Tel. 1416. 2140

AFFITTI
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

STANZA ammobiliata cercasi. Rivolgersi Via Pellicerie 9 — Cagossi, presso Veca.

CAMBIASI appartamento in villa periferia vani quattro cucina accessori con altro centrale. Scrivere 2237 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI IMPIEGO
(Cent. 30 la parola, minimo L. 3)

GIOVANE contabile, primanotista, corrispondente, pratico paghe operai offresi, scopo miglioramento, presso seria Azienda di Udine o provincia. Offerte 2224 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
(Cent. 50 la parola, minimo L. 5)

GARZONA per sarta, 12enne-16enne cercasi. Lembo, Via Cavour 3. 2226

VARI
(Cent. 70 la parola, minimo L. 7)

CONCIME animale vendesi franco d'ogni spesa qualsiasi località ferroviaria. Rivolgersi Santa Zoratti, in Torrenova del Nevoso, Via Diaz. 357 (Fiume d'Italia). 2228

Cinti - Ventriere - Cinture
Calze elastiche
G. FACCIN UDINE
Via Vitt. Veneto 20

Annunci sanitari

Prof. Dr. G. MURERO
Docente in Clinica Dermosifilopatica
Ispettore Dermosifilografo
Direttore Dispensario dermoceltico
MALATTIE della PELLE e VENEREE
UDINE, via Girardini 3 — Tel. 6-85
Riceve 8.30-10 — 13.30-18

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma, 16 - Telef. 15-63
Riceve ore 11-13 e 15-17

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: ore 10-12.30 - 15-16.30 - 18-20
UDINE, vicolo Brovedan 6 - Tel. 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

MALATTIE NERVOSE
Dr. L. MEZZINO
già assist. Clinica neuropatologica
R. Università di Napoli
Medico Ospedale Psichiatrico
UDINE - Via Volturno 1
Riceve ore 13-15

Dott. Guido Nicoletti
SPECIALISTA
OSTETRICO-GINECOLOGICO
Udine - Piazza Marconi 9
(Mercatovecchio) Tel. 17.77
Assistenza ai parti e operazioni ginecologiche in casa di cura Dottor BALDASSARRE, via Duca d'Aosta 3 (già via Cuselgnacco)

Dott.ssa G. FILECCIA
Medicina generale
SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI
Viale Venezia, 73 - Telef. 19.93
riceve dalle 16 alle 17

Dal 7 al 21 giugno vengono emesse due serie di
BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI 5% A PREMI
di L. 5 miliardi ciascuna
Interessi e premi esenti da ogni imposta presente e futura

PREZZO di emissione: L. 97 per ogni cento lire di capitale nominale, oltre interessi del 5% dal 15 giugno fino al giorno del versamento; per le sottoscrizioni eseguite dal 7 al 14 giugno vengono, invece corrisposti ai sottoscrittori gli interessi 5% dal giorno del versamento fino a tutto il 14 giugno detto.

Le sottoscrizioni vengono eseguite solo in contanti, ma vengono accettate come contante le cedole ammesse in sottoscrizione.

PREMI: ciascuna serie di L. 5 miliardi di Buoni concorre annualmente a n. 10 premi per un ammontare complessivo di L. 10.000.000 mediante estrazioni semestrali.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti che fanno parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Banca d'Italia — Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di S. Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — Istituto Centrale delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia Banca Popolare di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banca Popolare di Milano — Banco Santo Spirito — Credito Varesino — Credito Commerciale Milano — Banca Belinzaghi, Milano — Banca Cattolica del Veneto, Vicenza — Banca di Chiavari e della Riviera Ligure — Banca Agricola Milanese — Banca Toscana — Banca Provinciale Lombarda, Bergamo — Credito Romagnolo, Bologna — Banca S. Paolo, Brescia — Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali Trieste — Compagnia di Assicurazioni di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà, Trieste — La Fondiaria Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio del Regno, Roma;

Banca Vonwiller — Credito Industriale, Venezia — Banca Lombarda di DD. & CC. — Banco S. Geminiano e S. Prospero — Banca di Legnano — Banca Unione, Milano — Società Italiana di Credito, Milano — Banco Lariano — Credito Agrario Bresciano — Banca Agricola Commerciale, Reggio Emilia — Banca Piccolo Credito Bergamasco — Banca del Friuli — Banca Gaudenzio Sella & C. Biella — Banca Mutua Popolare Bergamo — Banca Popolare, Lecco — Banca A. Grasso e Figlio, Torino — Banca Mobiliare Piemontese — Banca del Sud — Banca Piccolo Credito Savonese — Banca Cesare Ponti Milano — Banca Privata Finanziaria, Milano — Banca Milanese di Credito — Banca Industriale Gallaratese — Banca Alto Milanese — Banca di Calabria — Banca Popolare Luino — Banca Cooperativa Popolare, Padova — Banca Mutua Popolare, Verona — Banca Mutua Popolare Agricola, Lodi — Banca Agricola Popolare Ragusa — Banca Popolare di Intra — Banca Popolare di Modena — Banca Popolare, Cremona — Banca Mutua Popolare Aretina — Banca Popolare, Sondrio — Banca Piccolo Credito Valtellinese — Banca Popolare Cooperativa, Ravenna — Banca Agricola Mantovana — Banca Popolare di Credito, Bologna — Banca Popolare, Vicenza — Consorzio Risp. e Prestiti per Commercio e Industria, Bolzano — Banca Popolare Pesarese.

Tutte le altre Banche, Banchieri, e Banche Popolari, nonchè tutti gli Agenti di Cambio rappresentati nella firma dell'atto consortile dagli Istituti e dalla Compagnia Finanziaria sopra menzionati.